

Alpi Orobiche



Nanda Devi

La Dea della Gioia piange Marco

Maratona sul sentiero delle Orobie

Nuovo record

Palamonti:

pronti... via

Scuole e corsi

La nostra offerta formativa

Annuario

Hai ritirato la tua copia?



Nanda Devi: un mantello di tristezza avvolge la Dea della Gioia

Dopo mesi di preparativi, alla fine, la spedizione dei nostri Nanda Boys ha preso il via dal Palamonti il 22 agosto 2005.

Di grande significato il punto di partenza: la nuova Sede della Sezione, che fortemente ha voluto e si è impegnata per questa spedizione, e che intende rappresentare tutti i soci idealmente a fianco dei nostri Nanda Boys. Il diario che Stefano Ghisalberti ha quotidianamente aggiornato sul sito www.caibergamo.it, ci ha mantenuto informati sull'andamento della spedizione. Ripercorriamo qui in modo continuo i comunicati che il Team Nanda Devi ha periodicamente inviato alla Sezione, fino alle ultime tragiche notizie.

23 agosto: partenza per l'India

Sono partiti ieri mattina i componenti della spedizione alpinistica al Nanda Devi East (m 7.434) nella catena dell'Himalaya indiano. Dopo il ritrovo al Palamonti sono partiti per l'aeroporto di Linate da dove sono volati alla volta di Nuova Delhi.

Dopo l'incontro con l'ambasciatore italiano in India e il disbrigo delle formalità burocratiche domani 24 agosto i membri della spedizione partiranno per Almora, cittadina (22.700 abitanti) dello Stato dell'Uttar Pradesh, capoluogo dell'omonimo distretto e situata a 1.675 m sul versante meridionale dell'Himalaya, 260 km a nord-est di Delhi. Superfluo ricordare che la spedizione "tutta bergamasca" è composta da dieci alpinisti accompagnati da un medico e guidati dal capo-spedizione Marco Dalla Longa, accademico del CAI di 44 anni che ha al suo attivo diverse spedizioni extraeuropee nelle Ande

Peruviane, in Patagonia e nell'Himalaya. Dopo il loro arrivo in India ci hanno scritto quanto segue:

"Ciao a tutti! Eccoci arrivati in India. Dopo i preparativi degli ultimi giorni siamo stati entusiasti di ritrovarci lunedì mattina alle 6,30 presso il piazzale di fronte al Palamonti. Gli ultimi saluti a parenti ed amici un pochino preoccupati e finalmente si respira un'aria diversa. Il viaggio è andato molto bene. Siamo arrivati a Delhi ieri alle 1,30 del mattino dove il referente dell'agenzia ci ha accompagnato in albergo. Sicuramente l'impatto è stato particolare. Appena usciti dalle porte abbiamo provato di persona la sensazione di 35 gradi con 90% di umidità. Oggi giornata intensa. Ultimi acquisti, briefing presso la Indian Mountaneering Foundation, saluti di dovere presso l'ambasciata italiana, preparazione dei carichi per portatori e finalmente una doccia ristoratrice. Domattina all'alba si parte per Almora. Le notizie che ci giungono da Munsyari (punto di partenza del trekking) indicano piogge e difficoltà nel percorrere le vallate d'accesso alla catena Himalayana. Metteremo in conto anche questo come le altre difficoltà che abbiamo incontrato lungo il percorso, prima o poi avremo saldato il nostro debito con la sfortuna. Saluti a tutti e arrivederci al prossimo aggiornamento."

31 agosto: gli alpinisti sono giunti al Campo Base

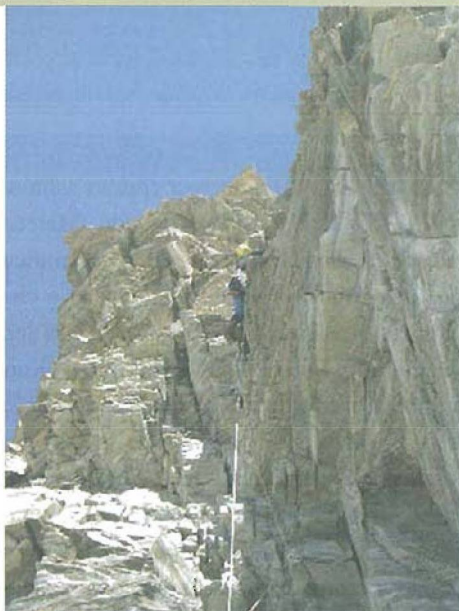
"Eccoci arrivati al campo base del Nanda Devi East! Dopo due giorni di trasferimento in pullman e cinque giorni di trekking siamo a quota 4.200 m. Partendo da

Munsyari, passando per Lillam, Bod Udiyar, Rilkot, Raragari, e Martoli ultimo piccolo centro abitato, abbiamo ammirato la bellezza di queste verdi valli sempre attraversate da corsi d'acqua e da cascate. Arrivati ieri sul pianoro del campo base siamo rimasti senza fiato nell'ammirare il Nanda Devi East. La montagna, finalmente vista di persona appare maestosa, la via che intendiamo intraprendere ci darà del filo da torcere. Comunque, siamo felici di trovare un campo base comodo con acqua potabile e ben serviti dai nostri cuochi. Oggi abbiamo eseguito tutti i lavori per rendere il campo base agibile: zona bagno, zona dispensa, zona lavatorio ed allestimento pannelli solari per ricaricare radio e computer. Tutto funziona al meglio. Stiamo tutti bene anche grazie al supporto della nostra dottoressa. Domani, con l'aiuto degli amici del trekking, ci spostiamo per allestire il campo avanzato dove quattro di noi si fermeranno a dormire e per proseguire il giorno successivo verso il campo 1. Il tempo sembra stabile con giornate di sole, nuvolosità e vento il pomeriggio. Salutiamo tutti. A presto".

3 settembre: installato il campo 1

Abbiamo attrezzato il campo avanzato a quota 4600 m e anche il campo 1 sotto lo sperone a quota 5100 m. Le condizioni della parete non sono ottimali per assenza di neve comunque manteniamo l'obiettivo originale e domani la prima squadra inizierà ad attrezzare la prima parte del pilastro centrale. Oggi siamo stati bloccati da una tormenta di neve ma il barometro ci indica un miglioramento per i prossimi giorni. Speriamo riceviate questo messaggio e vi preghiamo di inoltrarlo alla mail list. Stiamo tutti bene.

Ieri il trekking ci ha lasciato anch'esso in buona salute e soddisfatti dell'esperienza vissuta a seguito della spedizione. A presto.



Nanda Devi East: pilastro centrale

9 settembre: incontrate difficoltà fino al 6c

“Ciao a tutti!

Vi scriviamo dal campo base dove ci stiamo alternando. Ci siamo infatti suddivisi in tre squadre di lavoro e a turno saliamo ad attrezzare la parete. Ad oggi siamo arrivati a 5700 m sopra la prima torre del pilastro centrale trovando roccia friabile e superando difficoltà fino al 6c. Sul pilastro abbiamo sistemato una tenda come campo intermedio da dove partire per raggiungere il plateau. Ieri un grosso crollo di seracco ha modificato la nostra presunta linea di salita ideale amplificando ulteriormente le difficoltà che già stiamo incontrando per lo scarso innevamento della parete e la qualità infima della roccia. Mettiamo in conto anche questo, ma l'unità del gruppo e l'affiatamento raggiunto ci permetteranno di superare questi ulteriori imprevisti. Contiamo di raggiungere il plateau a metà della parete entro un paio di giorni. Salvo acciacchi e mali di stagione siamo tutti bene. A presto con nuovi aggiornamenti.”

12 settembre: la neve ferma gli alpinisti

“Ciao a tutti! Una fitta nevicata ci tiene bloccati al campo base da ormai tre giorni mettendo a dura prova la nostra pazienza. Non c'è male peggiore dell'inattività forzata quando il tempo segna inesorabilmente

te il passare dei giorni. La montagna rimane nascosta tra le nuvole lasciando presagire cumuli di neve fresca sulle nostre creste. Auspicando un'inversione climatica, siamo pronti ai nastri di partenza. Vi terremo aggiornati. A presto”.

18 settembre: continua a nevicare!

Ieri mattina, sabato 17 settembre, Marco ci ha chiamato con il satellitare e la prima parola è stata: nevica.

Dall'ultima e-mail che abbiamo ricevuto lunedì 12, dove ci hanno detto che erano bloccati da tre giorni al campo base perché nevicava, è passata anche tutta questa settimana con neve che si è accumulata in parete, quantità stimata fino a due metri! Il morale del gruppo è, comunque, ancora compatto. Sono sempre pronti i materiali per risalire questa grande montagna fino a quota 5800 metri, installare il campo 2 a 6200 metri e tentare in stile alpino la vetta della Dea della Gioia.

23 settembre: la neve ferma definitivamente la spedizione

Oggi Marco Dalla Longa ci ha chiamato per comunicarci questa difficile ma necessaria decisione di chiudere l'attesa e sospendere i tentativi di completare la nuova via al Nanda Devi East. Non sono state molte le parole per spiegare la situazione con tre tende d'alta quota distrutte, la neve che continua a scendere e arriva fino alla vita e che ha fatto crescere molto anche il pericolo delle pesanti “lacrime di neve” di valanghe che la Dea della Gioia scarica in continuazione a valle.

Il programma prevede ora l'arrivo al campo base dei portatori e il percorso di rientro. Quasi a scusarsi Marco e tutti gli altri amici ci dicono in coro: “Ci siamo impegnati a fondo”.

24 settembre: la tragica notizia

La notte scorsa è giunta dal campo base del Nanda Devi la tragica notizia che il

capo spedizione Marco Dalla Longa è improvvisamente deceduto. Secondo quanto ha riferito il medico della spedizione la probabile causa del decesso sarebbe un'edema cerebrale. Sulla zona continua a nevicare, i portatori sono bloccati e non riescono a raggiungere il campo base. Elicotteri dell'Esercito Indiano sono pronti, appena il tempo lo consentirà, a recuperare tutti gli alpinisti e le spoglie di Marco.

25 settembre: in attesa del rientro

Angelo, Battista, Cristian, Daniele, Ferruccio, Franco, Pierangelo, Yuri, Piera e Rosamaria, vicini al corpo esanime di Marco, hanno trascorso un'altra lunga giornata in attesa che le condizioni meteo permettessero l'arrivo degli elicotteri. Nonostante nel corso della giornata si siano verificate alcune brevi interruzioni della nevicata e schiarite di bel tempo, non è stato possibile alcun intervento.

I contatti telefonici tra tutti gli alpinisti al campo base, la nostra Ambasciata Italiana in India nelle persone del Funzionario Silvia Chiave e dell'Ambasciatore Antonio Armellini, Paolo Valoti e altri amici al Palamonti hanno permesso di seguire l'evoluzione della situazione ma soprattutto di stringere in un permanente abbraccio di affetto i nostri amici al campo base del Nanda Devi.

26 settembre: altro giorno di attesa

Un'altra giornata è passata in attesa dell'arrivo degli elicotteri. Solo verso sera il tempo migliora e inizia una notte stellata. Speriamo sia l'ultima notte, quella che precede la giornata dell'inizio del viaggio di ritorno, tutti insieme verso casa.

27 settembre: arrivano gli elicotteri

Bergamo ore 7:07, un sms di Paolo Valoti comunica che tutti gli alpinisti sono stati trasportati a Monsijari.

Nel Baltoro al Broad Peak

a cura di Patrizia Broggi

Prosegue l'intensa attività dell'amico Mario Merelli, che possiamo seguire passo passo grazie alle notizie che ci trasmette con puntualità Patrizia Broggi. Riprendiamo alcuni passi del suo diario.

15 luglio - Le finestre di bel tempo

... Oggi tutto lascia ben sperare, l'astro diurno risplende nel cielo del Baltoro, il bucato viene fatto, le barbe vengono rase e l'umore finalmente trova uno slancio positivo. Mario dice che c'è molta neve fresca sulla montagna; sarà quindi necessario attendere un paio di giorni affinché il bianco manto si assesti e poi, se la "finestra" resterà aperta inizierà la salita che nelle previsioni salterà campo 1 per raggiungere direttamente campo 2.

Ieri, 17 luglio, ancora una giornata di neve e neve e ancora neve. Ma oggi la finestra si è aperta e il sole splende sulle montagne del Baltoro! Così gli zaini sono stati preparati e domattina, se non ci saranno intoppi, si partirà iniziando la salita verso la vetta del Broad Peak.

19 luglio - Campo 2

Mario e Domenico sono a campo 2, a 6100 metri. Il messaggio che ho ricevuto poco fa diceva che hanno patito non poco per fare una piazzola per la seconda tenda. Comunque il tempo è bellissimo.

21 luglio - Broad Peak, cima di mezzo!!!

Poco dopo le 13 sono in coda sull'autostrada. Faccio fatica a mantenere la concentrazione, persa nei miei pensieri, quando ecco che suona il telefono. Il display dice "Mario Thuraya". Rispondo a tempo di record ed ecco la voce di Mario. "Siamo sulla punta di mezzo del Broad Peak, 20 metri di dislivello più in basso rispetto alla vetta più alta. E' stata dura, durissima, siamo partiti alle due della notte, c'è un sacco di neve fresca, troppa, e sono circa le quattro del pomeriggio. I metri in vertica-

le sono pochi, ma la cresta è ancora lunga, riposiamo un po' e scendiamo". Parla come un fiume in piena, ma incredibilmente la sua voce sembra non contenere traccia della stanchezza che invece il corpo deve sicuramente sentire. "Stanotte faceva molto freddo ma il tempo è ottimo, stiamo bene ma ora ci muoviamo perché la discesa è lunga..." Un attimo di pausa e poi la voce cambia tono, si fa più bassa e l'emozione prende il sopravvento... "E' bellissimo Pat, il panorama è stupendo..." Un saluto a tutti da Mario dalla cima di mezzo del Broad Peak.

23 luglio - Dal Campo base

Il tempo è peggiorato di nuovo sul Baltoro e i nostri amici si stanno godendo il meritissimo riposo nelle loro tende, cercando di recuperare le energie spese nella lunga salita verso la vetta del Broad Peak e la successiva discesa. Chiedo a Mario un po' di informazioni riguardo alla salita: "E' stato davvero molto duro arrivare lassù, soprattutto come già detto a causa della tantissima neve fresca da battere. Sulla cima di mezzo sono arrivati anche Roby Piantoni, Marco Astori, Domenico Belingheri mentre Matteo Piantoni si è fermato poco prima. Stefano Magri era nel frattempo rientrato al campo 3 non sentendosi in forma ottimale. Adesso aspettiamo qui al base i nostri amici kazaki Urubko e Sergey Samoilov che sono ancora impegnati sulla parete sud est. Poi inizieremo il rientro lungo il Baltoro".

26 luglio - 4 chiacchiere con Kurt

Un messaggio di Mario mi dice che i bidoni sono pronti e che non appena Denis e Sergey rientreranno al campo base decideranno quando iniziare la discesa del Baltoro. I due kazaki sono stati bravissimi e ieri, non senza difficoltà, hanno raggiunto la vetta del Broad Peak aprendo una nuova via sulla parete sud ovest. Tutti i nostri complimenti anche a loro!!! Dico a Mario con un

SMS che Kurt Diemberger (primo salitore nel 1957 del Broad Peak con Marcus Schmuck, Fritz Wintersteller e il mitico Herman Buhl) è qui dalle mie parti e che farebbe volentieri due chiacchiere con lui. Detto fatto. Poi il racconto di Mario: "Kurt è incredibile"... non stento a crederlo penso io... "ricorda perfettamente ogni passaggio, ogni pendio, ogni saliscendi della montagna. Abbiamo parlato a lungo e nel suo italiano misto ad austriaco non ha nascosto affatto la contentezza di parlare con qualcuno che si trovava ai piedi del Broad Peak. Quando gli ho descritto della tantissima neve fresca caduta e di dove ci eravamo fermati, con la sua profonda e appassionata voce ci ha detto: "Ma voi la montagna l'avete scalata!!! Complimenti. Vorrei essere lì con voi!". E insomma, questo detto da Kurt Diemberger, una delle leggende dell'alpinismo, non può che gratificare profondamente me e i miei compagni!!!" Certo Mario, e sono felice che abbiate coronato questa ascensione con i complimenti di Kurt.

E allora adesso non ci resta che attendere la notizia dell'inizio del lungo cammino che riporterà i nostri amici a valle.

3 settembre Shisha Pangma

Non è passato molto tempo dal ritorno dal Broad Peak ed ecco che Mario è pronto a partire di nuovo per un'altra spedizione verso la vetta di un ottomila, lo Shisha Pangma, 8027 metri. Il versante scelto è quello tibetano, con una salita piena di difficoltà tecniche. La spedizione è stata concepita per celebrare il 150° anniversario della prima salita della cima Dufour, la più alta del Monte Rosa avvenuta il 1.8.1855. Con Mario tenteranno la salita Luca Succi, capo spedizione, Cristina Piolini, Fabio Iacchini, Marco Confortola, Claudio Mandrini, Mario Morelli, Silvio Mondinelli e Mario Panzeri.

24 settembre: in attesa del bel tempo Mario chiama dal campo base del Sisha per stringersi a tutta la Sezione per la morte di Marco.



La nuova alba del CAI bergamasco

a cura di Paolo Valoti

La nuova casa di tutti i nostri Soci è pronta. Questo splendido progetto dell'architetto Joseph di Pasquale, è stato realizzato grazie ai Soci che ci hanno preceduto nel tempo, "in primis" Antonio Curò e quegli amici naturalisti che hanno posato la prima vera pietra del Sodalizio alpino bergamasco. Da quei primi passi, il loro cammino ha lasciato una lunga e profonda traccia nella storia della Sezione e delle Sottosezioni CAI e, certo, della comunità bergamasca. Oggi, quell'ammirevole dedizione, passione e volontà dimostrata alla montagna continuano, e attraverso l'innovativo Palamonti vogliono stimolare ancora i Soci per costruire un punto ideale di aggregazione e attività di e per la montagna aperto anche a tutti gli appassionati della città e della provincia. In questa coraggiosa impresa molti Soci hanno profuso i valori che l'alpinismo e il Sodalizio promuovono: libertà, gratuità, impegno concreto, forza e desiderio di scoperta. Un sincero



grazie a tutti voi che avete dato molto per rendere solida e confortevole questa costruzione, e specialmente all'amico Nino Poloni infaticabile garante del progetto e uomo esemplare che ha guidato senza esitazione i fidati compagni di corda della Commissione

Palamonti. Un altrettanto convinto riconoscimento va a Mina Maffi, indispensabile "sci alpinista in rosa" leader della team amministrativo che ha seguito con attenzione il progetto e che sovrintende con cura al nostro patrimonio economico. Sento il bisogno di esprimere particolare gratitudine agli amici che si sono avvicinati nel Consiglio Direttivo e che hanno condiviso le sottili ma alte responsabilità delle scelte, fatte sempre con unità d'intenti per tentare di interpretare e realizzare la casa del CAI nel terzo millennio.

Per conoscere l'imponente palestra di arrampicata, la fornita biblioteca della montagna, la spaziosa galleria delle mostre, l'accogliente Club e le ampie aree polivalenti del Palamonti



**CARI SOCI
SIETE TUTTI GRADITI INVITATI
all'apertura ufficiale
di sabato 5 novembre 2005
dalle ore 16.00 circa
con il prestigioso Coro
della Società Alpinisti Tridentini**

Editoriale 15

Scoprirete un ambiente fertile per le imprescindibili radici della nostra memoria e adatto a far sbocciare i giovani e colorati fiori dell'alpinismo, sci alpinismo, sci di fondo e alpino, escursionismo, della speleologia e del soccorso alpino, fatti crescere dai nostri volontari altamente professionali e da quei professionisti della montagna animati dagli stessi ideali del nostro Sodalizio.

E' di sicuro un caso, ma il 2005 è l'anno internazionale della fisica che celebra il centenario di quello strabiliante anno 1905 in cui il giovane Einstein rivoluzionò i fondamenti della fisica. Senza dubbio un genio del pensiero che con la scoperta della teoria della relatività ha spalancato alla scienza nuovi orizzonti.

Per noi, gente delle Alpi orobiche, in questo nuovo anno delle Montagne apriamo solo le porte del Palamonti a tutti gli amici della montagna. Sarà, forse, il nostro *annus mirabilis* ?

Interrogarsi, credo, sia un ottimo passo verso un Club Alpino Italiano bergamasco che fa preparativi per il futuro.

**L'appuntamento per tutti è al Palamonti,
un caleidoscopico luogo per la montagna in città
affacciato sulla (via) Presolana e oltre !**

Camminando si impara

La Montagna da sempre è la casa dell'uomo e nonostante il rischio zero non esiste, è un'insegnante sempre presente e costante per il suo popolo.

Parole tratte da un libro? No, semplici pensieri dei vari relatori che hanno dato vita al II° Corso di Escursionismo Avanzato organizzato dalle Commissioni Escursionismo e TAM del CAI sezione di Bergamo.

Per chi ha la Montagna nel DNA in tutte le sue dimensioni, dalla maestosità delle sue forme al piccolo fiore che con coraggio vive tra le sue rocce, frequentare questo corso può essere veramente un'esperienza fantastica e costruttiva. E' il mio DNA che mi ha suggerito di vivere quest'occasione e credetemi, ne è valsa la pena. Imparare ad osservare, non semplicemente guardare, tutto ciò che ci accompagna in un'escursione è stato come aprire una finestra nuova: il cielo e la terra, due elementi naturali da sempre, non chiedono altro che gustare insieme a loro ogni piccola cosa che li caratterizza fin dall'origine dei tempi.

Senza contare gli insegnamenti tecnici, dall'organizzazione di un'escursione di gruppo (in tutti i suoi aspetti positivi e non), alle norme di sicurezza, l'alimenta-

zione, il primo soccorso, le attrezzature e tanto, molto di più. Ma ciò che più mi ha colpito è vedere quante persone può accomunare questa passione che altro non è che camminare. Conosci persone diverse anni luce da te, ma con lo stesso amore per la Montagna, e ciascuno ha sempre un messaggio diretto a te e viceversa, tu condividi il tuo vissuto con il prossimo.

Lasciamoci prendere per mano dall'emozione di un tramonto, di un panorama, una brezza carica di profumi, la corsa di una marmotta, dalla forza dei colori di una genziana o dall'esplosione di quelli di una farfalla, stupiamoci ancora per il volo libero di un'aquila, commuoviamoci ancora alla vista di un capriolo. Un piccolo gesto quale il rispetto e l'amore per la Montagna ci ripaga con un insieme di emozioni infinitamente grandi e inspiegabili.

L'uomo non è stato creato per restare solo ed ogni incontro che fa sulla sua strada dev'essere fonte di ricchezza e crescita. E grazie a questo corso ho avuto l'opportunità di conoscere persone straordinarie (quali i componenti della commissione ed i "docenti" che si sono alternati alla "cattedra" delle lezioni teoriche) che, coniugan-

do passione e professionalità, hanno impostato la loro vita sugli alti valori della Montagna. Quindi non mi resta altro che concludere riportando un testo trovato in un rifugio che esprime il grazie più sincero di ciascun "malato di Montagna" all'oggetto di tale "malattia":

**Grazie Montagna,
per avermi dato lezioni di vita,
perché faticando ho imparato
a gustare il riposo,
perché sudando ho imparato ad
apprezzare un sorso d'acqua fresca,
perché stanco mi sono fermato
e ho potuto ammirare
la meraviglia di un fiore, la libertà
di un volo d'uccelli,
respirare il profumo della semplicità,
perché solo immerso nel tuo silenzio
mi sono visto allo specchio
e spaventato, ho ammesso un mio
bisogno di verità e di amore,
perché soffrendo ho assaporato
la gioia della vetta,
percependo che le cose vere,
quelle che portano alla felicità,
si ottengono solo con la fatica
e chi non sa soffrire mai potrà capire.**

Giuliana "Giglio" Gabbiadini

Le Alpi Orobiche

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

Settembre 2005
Anno VIII - n. 46

Editore

Sezione di Bergamo del Club Alpino
Italiano (Associazione di Volontariato)
via Pizzo della Presolana 15
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480

Direttore responsabile
Piermario Marcolin

Direttore editoriale
Paolo Valoti

Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali
Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli,
Chiara Carisconi, Piermario Marcolin
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana, 15
24125 Bergamo Tel. 035.4175475
Fax 035.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327911 - Fax 035.327934

Progetto grafico e impaginazione
Signorelli Lucia - Tel. 338.2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Antonio Corti,
Angelo Diani, Stefano Ghisalberti,
Piermario Marcolin, Adriano Nosari,
Ezio Stucchi, Filippo Ubiali, Paolo Valoti,
Mario Zamperini

Bimestrale

Un numero € ~~0,50~~
Abbonamento annuale € 2,50
Articoli, disegni e fotografie, vengono
restituiti solo se richiesti al momento
della consegna. La redazione si riserva
di pubblicare gli articoli pervenuti,
nei tempi e con le modalità che riterrà
opportune. La pubblicazione
degli articoli implica l'accettazione,
da parte dell'autore, di eventuali tagli
o modifiche apportati ai testi.

Dato alla stampa il 6 ottobre 2005

Registrazione Tribunale di Bergamo
N. 1 del 22 Gennaio 1998

In copertina

Nanda Devi East (foto Nanda Team)

Soci benemeriti della sezione

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESENO

L'ECO DI BERGAMO

Novità dopo il trasloco

Martedì 4 ottobre 2005 alle ore 21,00, riapre all'utilizzo degli utenti la nuova Biblioteca della Montagna della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano. Ubicata nella nuova struttura del Palamonti in via Pizzo della Presolana 15 a Bergamo (zona via Gleno, linea ATB n.7 in transito da Porta Nuova - Stazione Autolinee per Celadina) la Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo si presenta completamente rinnovata negli arredi e con una possibilità di ricerca dei testi sicuramente più semplificata. I nuovi arredi permetteranno oltre a migliorare il lavoro dei bibliotecari, di ottenere una maggiore superficie per l'immagazzinamento a scaffale dei libri e delle donazioni anche per i prossimi anni e consentirà di avere lo spazio necessario per la collocazione libraria realizzata con la nuova catalogazione sperimentale per argomento ed area geografica. Ed è proprio questa la grande novità della nuova Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo. Gli utenti entrando nella Biblioteca per la ricerca dei libri od utilizzeranno i due computer a loro riservati (la postazione è stata potenziata con un nuovo

computer grazie ad una donazione) o potranno andare direttamente a scaffale trovando per gli ultimi quindici anni, i libri collocati per argomento ed area geografica. La Biblioteca della Montagna riapre dopo quattro mesi di chiusura, durante i quali grazie al grande impegno profuso dai bibliotecari, a tempo di record sono stati spostati dalla vecchia sede di via Ghislanzoni oltre diecimila tra libri, documenti, riviste e carte geografiche ed imposta la nuova catalogazione a scaffale. Gli orari per ora rimarranno i consueti, anche se per il futuro si valuterà la possibilità di una loro variazione, in funzione dell'utilizzo della gente sia della Biblioteca che della struttura del Palamonti: martedì e venerdì ore 21,00 - 23,00 e giovedì ore 15,00 - 19,00. Non resta che entrare nella nuova Biblioteca per rendersi conto delle novità e per fare un salto nello splendido mondo dei libri di montagna.

Massimo
Adovasio
Direttore Biblioteca
della Montagna

Bibliotecari cercasi

La Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo nell'ambito della riorganizzazione e dell'ampliamento dell'organico dei propri bibliotecari, ricerca alcune persone che possano ricoprire l'incarico di "Bibliotecario". La mansione è puramente di volontariato. Si richiede possibilmente una minima domestichezza con l'utilizzo dei computer, un tempo variabile dalle quattro alle otto ore settimanali di presenza, dimostrazione di passione per questo tipo di lavoro e per i libri. Alle persone scelte, verrà effettuato un breve corso di addestramento nel quale verrà loro insegnato l'utilizzo del programma della Biblioteca Nazionale di Firenze "UOL@IT", che gestisce anche la Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo. I nominativi, meglio se corredati da un breve curriculum, vanno lasciati alla Segreteria del CAI di Bergamo, in via Pizzo della Presolana 15, tel. 035-4175475 Fax 035-4175480 per via informatica e-mail a: biblioteca@caibergamo.it

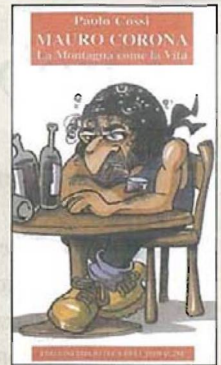
MAURO CORONA La montagna come vita

Paolo Cossi

Edizioni Biblioteca
dell'immagine

Questa è la prima raccolta del pensiero illustrato di Mauro Corona.

Una raccolta di quelle che Mauro ha definito le "Massime Effimere", ovvero tutte quelle frasi, battute e proverbi che nel corso di due anni Paolo Cossi ha raccolto accompagnandolo alle presentazioni dei suoi libri, alle scarpinate in montagna e alle bevute in osteria. Grandi riflessioni, piccole cattiverie e brevi racconti per assaporare in un modo nuovo e divertente la filosofia della montagna e della vita. Un modo originale, inconsueto e divertente tramite il disegno ed il fumetto per raccontare la vita... di Mauro Corona.



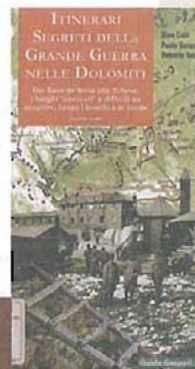
Itinerari segreti della grande guerra delle Dolomiti

Dal Sass de Stria alle Tofane: i luoghi "nascosti" e difficili da scoprire, lungo i boschi e le crode (vol. I)

Dino Colli, Paolo Gaspari,
Roberto Vecellio

Paolo Gaspari Editore

Alpini piemontesi della val Chisone e del Fenestrelle, veneti del Belluno, sardi della Reggio, Standschützen ampezzani, Tiroloer Kaiserjäger, Jäger bavaresi e prussiani sono alcuni dei reparti che combatterono e vissero nelle condizioni estreme sulle cime delle Dolomiti di Cortina. Molti "segni" delle loro vicissitudini sono oggi sentieri, rifugi e ferrate, altri rimangono celati e nascosti, proprio perché erano nati per non essere visibili o per i luoghi impervi e "impensabili" che i Comandi avevano scelto. Il loro fascino è quello di esistere e di svelarsi solo casualmente...





Orobie: piovose o asciutte?

a cura di R. Regazzoni

L'amico Roberto Regazzoni, socio Cai della Sezione di Piazza Brembana, socio della Società Meteorologica Italiana e collaboratore stabile di L'Eco di Bergamo in tema di meteo e previsioni del tempo, insieme a Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, ci aiuta a conoscere e capire l'andamento e il comportamento del tempo nelle nostre aree montane. Ha messo a nostra disposizione un suo lavoro su **Le precipitazioni nelle aree montane** che pubblicheremo in due parti. La prima, in questo numero, che ha per oggetto le precipitazioni delle aree montane in Italia e nel Mondo, la seconda, sul prossimo numero, dedicata alle Orobie.

1ª parte: Le precipitazioni nelle aree montane – In Italia e nel Mondo

Gran parte della pioggia del mondo cade sulle montagne.

Le montagne sono un po' come dei condensatori fissi, che favoriscono il sollevamento delle masse d'aria umida, il loro raffreddamento e la conseguente formazione di neve e pioggia. E' evidente che non basta che ci sia una montagna perché piova: serve anche l'umidità. Per questo le montagne più piovose sono quelle vicino agli oceani, mentre quelle più asciutte sono quelle nel cuore dei continenti, lontano dalle fonti d'umidità.

Nel mondo si possono trovare un po' tutte le configurazioni: montagne isolate in mezzo all'oceano, dove piove solo da una certa quota in su ma su tutti i versanti (sul Monte Waialeale, nelle isole Hawaii, dove la pioggia cade per 350 giorni all'anno), montagne isolate dove a causa della direzione costante dei venti piove solo su un versante (il Monte Teide a Tenerife), gran-

di massicci montuosi continentali dove non piove quasi mai (l'Hoggar, al centro del Sahara), grandi catene montuose esposte da ogni lato a venti umidi dove piove equamente un po' dappertutto (le Alpi), grandi catene montuose dove l'aria umida arriva sempre da una direzione, così che un versante è piovosissimo, l'altro desertico (le Ande Patagoniche, l'Himalaya).

E' proprio nelle zone costantemente investite dai flussi umidi o soggette alla regolare alternanza del monzone che si manifestano le più elevate quantità di precipitazioni note al mondo: il versante indiano dell'Himalaya raggiunge una media pari a 12.000 mm di pioggia all'anno (nella località di Mawsynram), ma è il pluviometro di Cherrapunji, riportato su tutti i libri di meteorologia, il detentore a tutt'oggi del primato assoluto noto sulla terra della quantità di pioggia raccolta in un anno. Si tratta dell'incredibile altezza di 26.461 mm totalizzata dall'agosto 1860 al luglio 1861: vale quanto un nostro condominio di 10 piani!

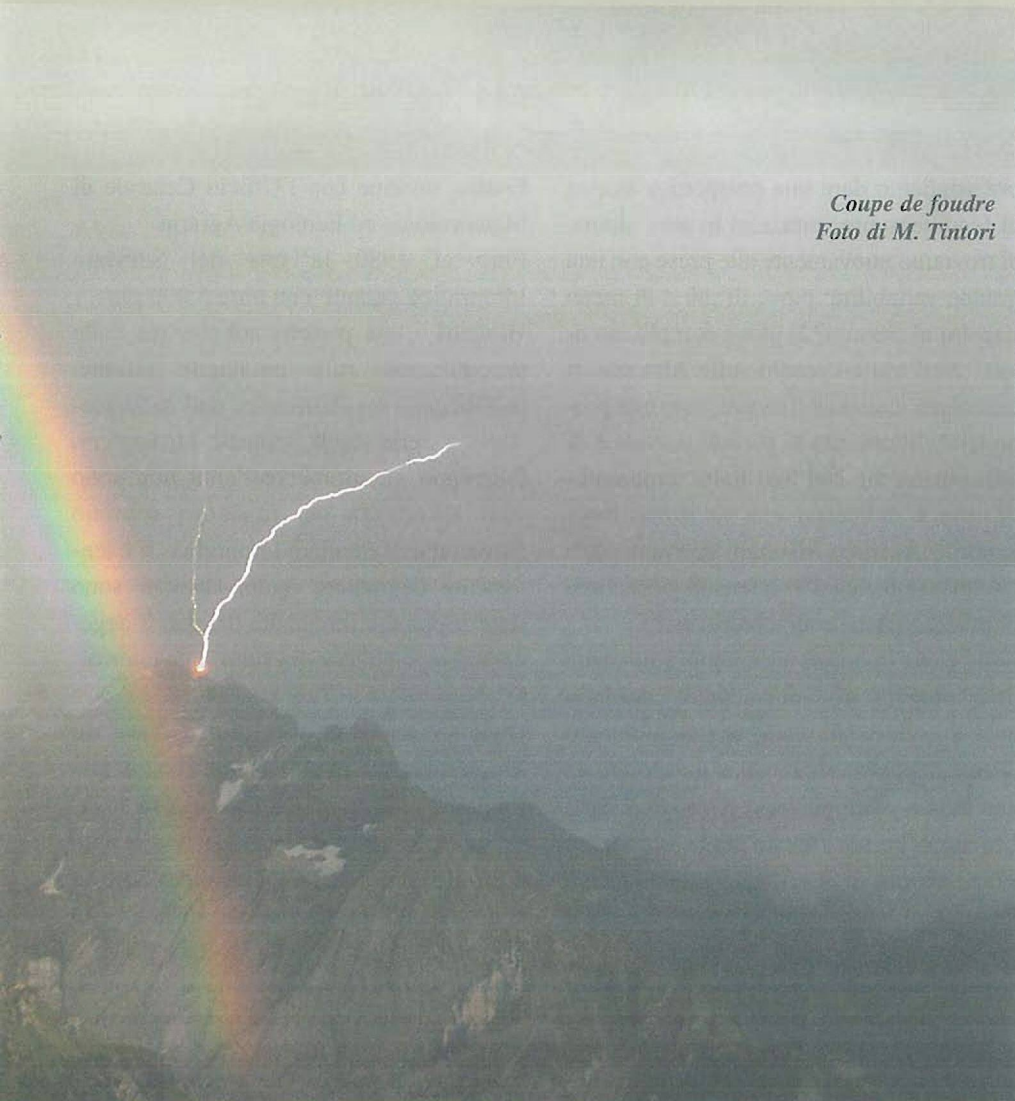
Le precipitazioni si misurano in millimetri e comprendono oltre alla pioggia anche la neve e la grandine fuse. Si tratta semplicemente dello spessore d'acqua che si raccoglierebbe al suolo se non defluisse o evaporasse: 1 mm è pari ad 1 litro per ogni metro quadro di superficie. Quindi, a Cherrapunji caddero quell'anno 26.461 litri per metro quadrato. Impressionante è anche la massima quantità d'acqua che sia mai caduta in un solo giorno, pari a 1.870 mm, un nubifragio che si abbatté su Cilaos, nelle isole della Réunion il 16 marzo 1952, guarda caso proprio alla base di una montagna di 3069 metri in mezzo all'Oceano Indiano. Potrebbe sembrare un valore inaudito per i nostri climi, eppure ha avuto un rispettabile tentativo di emulazione durante l'alluvione di Genova dell'ottobre 1970, nella quale si favoleggiava di



ben 970 mm raccolti in 24 ore, anche qui era l'aria umida proveniente dal Mediterraneo costretta a sollevarsi contro i primi contrafforti dell'Appennino Ligure.

Qualche volta, anche in assenza di aria umida dal mare, forti temporali estivi possono dar luogo a nubifragi brevi ma molto intensi: il primato mondiale è di Füssen, sulle Prealpi Bavaresi, dove il 25 maggio 1920 caddero ben 126 mm d'acqua in soli 8 minuti.

Veniamo ora alle montagne italiane. Il loro ruolo nell'equilibrio idrologico di un clima mediterraneo come il nostro, è fondamentale, soprattutto per far fronte alla siccità estiva. La maggior piovosità dell'Appennino, oltre che favorire la vegetazione locale, costituisce il serbatoio dell'acqua per l'agricoltura ed i consumi potabili e industriali della costa, spesso stretta dalla



Coupe de foudre
Foto di M. Tintori

carenza idrica. Roma, il cui trimestre estivo totalizza solo 90 mm di piogge, attinge acqua dalle sorgenti carsiche del Peschiera, a loro volta alimentate dal massiccio dei Monti Nuria e Velino, dove la pioggia del trimestre estivo supera i 200 mm. Anche l'Acquedotto Pugliese capta a Caposele 150 milioni di metri cubi d'acqua all'anno dai bacini montuosi di Avellino e Benevento, destinati (perdite a parte...) ai riarsi ripiani della Capitanata. La zona più piovosa dell'Appennino è collocata sulle Alpi Apuane, dove cadono in media 2.700 mm all'anno, frutto delle correnti umide sudoccidentali che appena lasciato il Tirreno, nel giro di pochi chilometri, impattano contro le vette marmoree di oltre 2000 metri d'altezza. Ma forse il luogo montuoso dove meglio si conosce la pluviometria, sono le Alpi. Montagne studiate e misurate da secoli. La loro pioggia

alimenta alcuni tra i più maestosi fiumi d'Europa: il Rodano, il Reno, il Danubio e il nostro Po. I pluviometri la misurano in qualche località da quasi due secoli, per esempio al Gran San Bernardo, ma in migliaia di altre stazioni da circa cent'anni.

Non che sia impresa facile. Benché il pluviometro sia tra gli strumenti più semplici, ci sono problemi ancora oggi insoluti, come l'azione di disturbo esercitata dal vento che impedisce a una parte più o meno rilevante delle precipitazioni di essere misurata. E anche il recente uso del radar meteorologico per la misura delle precipitazioni su vaste aree in modo continuo (quindi non limitato al campionamento "per punti" dei pluviometri) presenta seri limiti d'impiego proprio nelle aree montuose, a causa dell'azione di schermatura e di riflessione sul raggio radar da

parte del rilievo. Spesso i pluviometri sono posti nelle località abitate di fondo valle e mancano dati sui versanti o sulle zone d'alta quota. Si è dunque costretti a compiere varie stime con metodi statistici e gli errori che si compiono possono essere anche superiori al 20%. Per esempio, la regola che stabilisce un aumento regolare delle precipitazioni con la quota, è applicabile solo in alcune aree esterne alla catena alpina, e vale in media 2 mm all'anno per metro di quota. Al contrario vi sono valli interne dove questo gradiente è molto più ridotto, circa 0,6 mm per metro, o è addirittura negativo, vale a dire che le precipitazioni decrescono con la quota. Non esiste dunque una sola regola valida ovunque, ma ogni località presenta sfaccettature differenti che si riflettono poi sulla vegetazione, sull'agricoltura, sul turismo, sulla produzione idroelettrica, sui rischi idrogeologici.

Una splendida cartografia delle precipitazioni sull'intera regione alpina, dal Rodano a Vienna, è stata recentemente pubblicata (2001) nell'*Atlante Idrologico della Svizzera*. Elaborata da Manfred Schwarb e collaboratori, essa considera circa 6.000 stazioni pluviometriche con una distanza media reciproca di 1015 km, una delle densità più elevate disponibili al mondo in una regione montuosa. Nonostante ciò, gli stessi Autori mettono in guardia sulla difficoltà di cartografare i dati pluviometrici in territori dalla morfologia complessa.

Comunque, la carta di Schwarb è più che sufficiente per farsi un'idea della distribuzione della pioggia sulla catena alpina, e scoprire così che la zona più umida in assoluto è sulle Alpi Giulie, dove il pluviometro di Musi, piccola località friulana a circa 600 metri di quota, totalizza 3.300 mm all'anno: da un paio d'anni il pluviometro più bagnato d'Italia è però fuori servizio! Altri nuclei umidi sono in Canton Ticino e sul Lago Maggiore, con valori medi annui di circa 2.200 mm (proprio a



Gignese, sul Lago Maggiore, c'è forse l'unico museo al mondo dedicato all'ombrello!), e ancora sul versante settentrionale dell'Oberland bernese.

Esistono anche delle isole di siccità, dette di "xericità intralpina", sono le valli interne, riparate quasi da ogni lato dall'ingresso delle masse d'aria umida. La Valle d'Aosta, il Vallese e l'Alto Adige ricevono circa 500 mm all'anno, una piovosità tipica da regione arida: non per niente la vite vi prospera pur a poca distanza dai ghiacciai. A Silandro, quota 718 metri in Val Venosta, la media annua è di soli 489 mm, una delle località più asciutte delle Alpi, in buona compagnia di Aosta, dove la media è di 530 mm.

Non solo la quantità, bensì anche la distribuzione nel corso dell'anno è importante. Sulle Alpi italiane i regimi pluviometrici sono assai variegati: si passa da quello "sublitoraneo" con due massimi in primavera e autunno e due minimi quello più pronunciato in inverno e l'altro più sfumato in luglio tipico delle Alpi piemontesi, allo spiccato regime "continentale" con minimo invernale e massimo estivo, tipico dell'Alto Adige e delle Dolomiti. Quando si fa una climatologia "media" non si tiene conto della variabilità tra un anno e l'altro, che alle nostre latitudini può anche essere sorprendente.

Il regime può cambiare in anni singoli o gruppi di anni, le quantità possono variare dalla metà al doppio della media. Difficile stabilire un anno che sia stato siccitoso oppure piovosissimo per le intere Alpi: ogni regione ha avuto il suo. Comunque, tra quelli asciutti spicca il 1921: ad Aosta si ebbero solo 240 mm e 275 a Silandro, valori da fascia predesertica. Quanto agli anni piovosi, le località ticinesi e friulane possono talora sfiorare i 5.000 mm di acqua, valori da climi monsonici. Un cenno ancora al numero dei giorni con pioggia in un anno: variano in media tra circa 70 nelle zone asciutte a poco più di un centinaio nelle località più umide. Se

ora vogliamo dare una prospettiva storica al fenomeno precipitazioni in area alpina, ci troviamo nuovamente alle prese con una grande variabilità: piove di più o di meno rispetto al passato? E piove con più intensità? Nell'ultimo secolo sulle Alpi non si osservano tendenze rilevanti, solo una pronunciata alternanza di periodi piovosi e di altri più secchi. Nel Sud Italia sembrerebbe invece delinearsi una riduzione degli apporti. Anche i risultati derivanti dall'analisi statistica dell'intensità giornaliera di precipitazione sono controversi.

Si dice che in questi ultimi anni l'intensità della pioggia stia aumentando, causando così maggiori alluvioni, ma al momento queste impressioni non sono avvalorate da uno studio su ampia base geografica. Solo Christoph Frei ha trovato per la Svizzera, a fronte di una seria e documentata analisi, un leggero aumento nella frequenza delle precipitazioni intense nel trimestre invernale, un risultato però non valido per il versante meridionale italiano, a causa della diversa circolazione atmosferica prevalente. Un primo approccio al problema è stato tentato da chi scrive per la Valle d'Aosta, ma è un campo in cui c'è ancora molto da fare, anche perché, se pure l'aumento dei fenomeni estremi non è in questo momento identificabile, esso è tuttavia tra le più probabili evoluzioni del sistema climatico, attese a seguito del riscaldamento globale in atto.

Se in questo articolo è stato possibile descrivere a volo d'uccello le principali caratteristiche della pluviometria delle Alpi e degli Appennini, lo si deve a pochi uomini lungimiranti che circa un secolo fa misero le basi per l'osservazione capillare delle precipitazioni nelle aree montane. Fu Francesco Denza, fondatore della Società Meteorologica Italiana, a costituire tra il 1865 e il 1894 il primo nucleo di oltre 200 pluviometri di montagna, la cui eredità passò nel 1913 alla rete del Servizio Idrografico Italiano, per il quale lavorarono personalità del calibro di Filippo

Eredia, insieme con l'Ufficio Centrale di Meteorologia ed Ecologia Agraria.

Fino al 1980 la rete del Servizio Idrografico garantì con oltre 5.000 pluviometri - una perfetta conoscenza delle precipitazioni sulle montagne italiane, pubblicando regolarmente i dati nella prestigiosa serie degli «Annali Idrologici». Purtroppo gli ultimi vent'anni non sono stati all'altezza dei fondatori d'inizio Novecento: il Servizio Idrografico si è lentamente degradato, molte stazioni sono state soppresse, la qualità dei dati è degenerata, le pubblicazioni sono state interrotte.

Qualche anno fa il glorioso Servizio Idrografico Nazionale è stato devoluto alle Regioni, annientando di fatto una razionale unità che le sezioni locali avevano costruito sui confini di bacino piuttosto che su quelli amministrativi, disperdendo una conoscenza, un metodo omogeneo e collaudato, che l'avvento del calcolo automatico e della teletrasmissione avrebbero potuto rendere ancora più efficiente e con minimo sforzo.

Invece siamo oggi in uno stadio di infelice frammentazione che per molti anni impedirà di disporre di una visione di sintesi delle misure, assolutamente necessaria nel campo della climatologia.

La magnifica carta delle precipitazioni medie d'Italia del periodo 1921-1950, pubblicata dal Servizio Idrografico nel 1961, fu eseguita a mano, senza calcolatori, senza plotter, GIS e quant'altro. A tutt'oggi rimane l'unico documento omogeneo e affidabile che descriva la pioggia italiana. Compilare oggi la carta 1951-2000, è diventato, paradossalmente, un obiettivo più difficile da raggiungere.

Luca Mercalli

Presidente Società
Meteorologica Italiana (TO)

Roberto Regazzoni

Socio S.M.I. - Olmo al Brembo (BG)

Programmi 2005-2006

a cura del Coordinamento
Scuole per la Montagna
(CSM) Sezione e Sottosezioni
CAI di Bergamo

Come raramente ci succede di pensare e parlare del CAI di Bergamo come della più grande struttura alberghiera del turismo orobico, con la sua offerta di 750 posti letto e di circa 800 posti tavola, così raramente guardiamo al CAI di Bergamo, nella sua articolazione di Sezione e Sottosezioni, come ad una grande e importante agenzia di formazione. Risalgono agli anni '30 l'istituzione e l'avvio delle prime scuole della nostra Sezione: la scuola estiva di sci del Livrio e la scuola di alpinismo. Via, via con un impegno costante e senza sosta, si è sviluppata l'attività di formazione nelle diverse specializzazioni, alpinismo, scialpinismo, sci di fondo, escursionismo, speleologia, alpinismo giovanile, arrampicata, e negli ambiti di interesse comune della promozione della conoscenza della montagna, dell'educazione sanitaria e primo soccorso, e dei fondamenti di medicina di montagna, della sicurezza in montagna.

La formazione è erogata da 7 scuole sezionali e intersezionali, nelle quali prestano la loro opera 200 Istruttori nazionali, regionali e sezionali. Ad essa va ad aggiungersi la neonata scuola di escursionismo, por-

tando così a 8 il numero delle scuole.

Le scuole sono in grado di proporre un percorso formativo completo per chi vuole apprendere le basi dell'escursionismo, dell'alpinismo, dello sci nelle sue varie specialità: sci alpino, sci alpinismo, sci di fondo, snowboard, free ride, della salita di cascate di ghiaccio, dell'escursionismo con le ciaspole, e per chi vuole passare ad un livello avanzato per le stesse attività, e per chi vuole diventare accompagnatore, istruttore, passando attraverso i vari livelli fino a quello nazionale. L'attività delle scuole si articola in corsi specifici per i vari ambiti di specializzazione tecnica, che vengono proposti a soci e non soci nel corso dell'anno, nei periodi più utili per favorire l'apprendimento e la successiva messa in pratica degli insegnamenti ricevuti, con proposte anche per la preparazione del fisco, premessa per lo svolgimento di ogni attività.

In uno sforzo di miglioramento costante dell'offerta formativa, è stato costituito di recente un "Coordinamento delle Scuole di Montagna" cui affidare il compito di coordinare le attività delle varie scuole, per gestire meglio le risorse e uniformare i criteri di insegnamento. Specifica e particolare attenzione verrà dedicata alla formazione di livello avanzato. In questo ambito nascono il "Corso avanzato di alpinismo,

roccia e ghiaccio" che si svolgerà tra marzo e luglio 2006 e il "Corso di scialpinismo avanzato" in calendario dal 23/3 al 7/5 2006.

Con la stagione autunnale partono le scuole della neve, quelle che trovano in questo elemento la loro materia prima. Di seguito vengono presentate le proposte delle varie Scuole per le diverse specialità e attività. Per informazioni più dettagliate si invita a contattare i riferimenti segnalati.

SCI CAI BERGAMO

Scuola di sci alpinismo

La scuola si prefigge l'obiettivo di fornire all'allievo una preparazione teorica e pratica adeguata, che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza, dandogli quindi la possibilità di poter continuare a praticare questo sport anche partecipando alle gite scialpinistiche sociali organizzate dalla sezione e sottosezioni, che offrono le migliori occasioni per apprezzare al meglio la disciplina.

La scuola organizza un corso SA1 destinato ai principianti ai quali non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica e di un minimo di allenamento.

Organico della scuola

Direttore: Alessandro

Calderoli (Insa)

Segretario: Giorgio Leonardi (Isa)

Direttore del corso SA1: Massimo Bonicelli (ISA)

Vicedirettore del corso SA1: Paolo Valoti (Insa)

Istruttori nazionali di scialpinismo: Consuelo Bonaldi, Alessandro Calderoli, Mario Meli, Giuseppe Piazzoli, Alfio Riva, Paolo Valoti.

Istruttori regionali di scialpinismo: Andrea Balsano, Massimo Bonicelli, Damiano Carrara, Gabriele Dolci, Giorgio Leonardi, Pietro Minali, Gianluigi Sartori, Giacomo Vitali.

Istruttori sezionali

di scialpinismo: David Agostinelli, Roberto Caprini, Fabio Lameri, Stefano Meli, Claudio Mora, Marco Morosini, Caterina Mosconi

31° Corso di scialpinismo di base SA1

Si terrà dal 06 dicembre 2005 al 19 febbraio 2006. È rivolto a tutti coloro che si vogliono avvicinare, con la giusta impostazione tecnica ed in piena sicurezza, a questa affascinante disciplina sportiva. Scopo del corso è far crescere e coltivare la passione per la montagna invernale insegnando, con lezioni teoriche in sede e lezioni pratiche in ambiente, le tecniche scialpinistiche fondamentali necessarie per affrontare coscienti e preparati escursioni invernali guidate.

La partecipazione al corso SA1 è aperta a tutti, soci e non soci CAI.

Serata informativa:

giovedì 01 dicembre 2005 alle ore 20,45 presso la sede CAI.

Lezioni teoriche

- 06 dicembre 2005, martedì
- 15 dicembre 2005, giovedì
- 12 gennaio 2006, giovedì
- 19 gennaio 2006, giovedì
- 26 gennaio 2006, giovedì
- 02 febbraio 2006, giovedì
- 09 febbraio 2006, giovedì
- 16 febbraio 2006, giovedì.

Lezioni pratiche

- 15 Gennaio 2006, domenica
- 22 Gennaio 2006, domenica
- 29 Gennaio 2006, domenica
- 05 Febbraio 2006, domenica
- 12 Febbraio 2006, domenica
- 18 e 19 Febbraio 2006, sabato e domenica.

Nota Bene

Nei giorni 26/02/2006 e 05/03/2006 la Scuola di Scialpinismo organizzerà 2 ulteriori uscite (extra Corso) dedicate agli allievi con programma da definirsi.

Argomenti trattati

- uso dell'attrezzatura
- scelta del percorso
- effettuazione della traccia in salita e discesa
- alimentazione, allenamento e pronto soccorso in montagna
- topografia: lettura delle cartine
- osservazione del terreno
- meteorologia
- prevenzione delle valanghe: valutazione del pericolo e comportamento
- ricerca e soccorso del travolto da valanga
- costruzione e conduzione

della barella d'emergenza

- tecniche di bivacco
- progressione su ghiacciaio e roccia
- educazione alpinistica.

Chiusura del corso

venerdì 03 marzo 2006 serata di chiusura del corso e consegna degli attestati.

Modalità, condizioni e quota d'iscrizione

Le iscrizioni si aprono **lunedì 07 novembre 2005** alle ore 18 e si chiudono **lunedì 12 dicembre 2005**. Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino a esaurimento dei 30 posti disponibili totali; viceversa

non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 20 iscritti. Anche se il programma è generalmente rispettato la direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari.

Per la partecipazione al corso non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica e di un minimo di allenamento.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate **solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:**

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso la

segreteria)

- 2 fotografie formato tessera,
- certificato medico d'idoneità (attività sportiva non agonistica)
- versamento dell'intera quota d'iscrizione pari a: **€ 100** per i soci CAI e **€ 120** per i non soci.

La quota d'iscrizione comprende:

- manuale di scialpinismo
- attestato di frequenza
- uso del materiale collettivo
- assistenza tecnica
- assicurazione infortuni per un massimale di cinquantamila euro in caso di morte, settantacinquemila euro in caso di invalidità permanente, millecinquecento euro per rimborso spese di cura rese necessarie da infortunio.



Commissione sci alpino

Corso di Sci da discesa - 38° Edizione

L'appuntamento con i consueti corsi porterà i nuovi e affezionati allievi nuovamente sulle sempre innevate e rinnovate piste del passo del Tonale.

Il corso da discesa è destinato ad allievi di qualsiasi livello, dal neofita che calca le nevi per la primissima volta, al più esperto sciatore in cerca dell'affinamento della sua tecnica.

Gli iscritti ai corsi (età minima 14 anni per tutte le discipline) saranno suddivisi in varie classi (mediamente 8 allievi per maestro) in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio

della prima domenica di lezione. L'orario di lezione comune per tutte le discipline sarà dalle ore 10.00 alle ore 13.00 per 5 domeniche consecutive, per un totale di 15 ore di lezione (incluse la selezione e la gara di fine corso). Dopo tali orari sarà possibile sciare liberamente. Il ritrovo serale per il rientro a Bergamo è previsto per le ore 16.00, ad eccezione dell'ultima domenica previsto per le ore 18.00 al termine delle premiazioni.

Corso apprendimento tecnica Sci fuori pista - 15° Edizione

Questo corso negli anni è diventato un riferimento immancabile (neve permettendo) per chi vuole apprendere le diverse tecniche di discesa su percorsi non battuti. Anche quest'anno il corso si svolgerà in concomitanza con quello di sci da discesa e sarà riservato **esclusivamente ai primi otto iscritti**. È necessario possedere un buon livello tecnico su pista (per ovvie ragioni non sono ammessi principianti). Il corso è strutturato su 3 ore di lezione per 5 domeniche e si svolge su terreni non battuti adiacenti alle piste sfruttando così la risalita con gli impianti, al fine di poter operare in condizioni di massima sicurezza e di poter variare, a discrezione dei maestri, i vari tipi di terreno per un apprendimento più graduale.

Corso di Snowboard - 60 Edizione

Il numero sempre crescente di praticanti questa disciplina e la

consapevolezza che avvicini alla neve un numero sempre maggiore di giovani, ci porta anche quest'anno a inserire nel nostro programma un corso dedicato prevalentemente a tutti quelli **che intendono muovere i primi passi sulla tavola**, in sicurezza e guidati da un maestro, che seguirà un massimo di otto allievi in gruppi omogenei suddivisi per livello tecnico.

Costo dei Corsi

La quota di partecipazione per tutte le specialità, anche quest'anno resta invariata a 135 € (+25 € per i non soci) e comprende:

- 15 ore di lezione di sci collettive (inclusa selezione e gara di fine corso)
- viaggio in pullman da Bergamo
- assicurazione infortuni (condizioni, coperture e massimali sono consultabili presso la sede)
- **BUONO OMAGGIO** per una gita DOMENICALE del programma invernale 2005/2006

Programma unico dei corsi

- 04 gennaio, Mercoledì: ore 19.00 presentazione del corso presso la nuova sede del CAI
- 08 gennaio, Domenica: selezione e lezione
- 15 gennaio, Domenica: lezione
- 22 gennaio, Domenica: lezione
- 29 gennaio, Domenica: lezione
- 05 febbraio, Domenica: lezione e gara di fine corso (rientro previsto in tarda serata)

Iscrizioni

In orario d'ufficio (modulo d'iscrizione obbligatorio) presso il Palamonti, la nuova sede CAI ora in via Pizzo della Presolana, 15 (dietro al campo CONI - parcheggio Palacreberg).

Nb: eventuali rinunce dopo l'inizio dei corsi non danno diritto a nessun tipo di rimborso.

Note

Viste le sempre numerose richieste, in base al numero degli iscritti ai corsi, se resteranno posti disponibili sugli autobus anche quest'anno potranno prendere posto eventuali amici e accompagnatori degli allievi. In questo caso le prenotazioni dovranno essere fatte in sede entro le ore 12.00 del sabato precedente la lezione fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Come gli scorsi anni sono state stipulate convenzioni per pranzare a prezzi scontati in ristoranti self service sulle piste e noleggiare in loco l'attrezzatura necessaria.

I corsi di Fuori pista e Snowboard si svolgeranno solo nel caso in cui sia raggiunto il numero minimo di partecipanti (**7/8 allievi di livello tecnico equivalente**). Per gli iscritti al corso di Fuori pista segnaliamo che sarà discrezione del maestro di sci validare la partecipazione al corso in base alle capacità dell'allievo. Nel caso in cui non sarà ritenuto idoneo potrà passare al corso di sci in pista.



NEWS

Da quest'anno il ritrovo per la partenza è spostato presso la nuova sede CAI in via Pizzo della Presolana, 15 (dietro al campo CONI - parcheggio Palacreberg).

L'ora rimane invariata: raduno ore 06,15 - partenza ore 06,30 (è possibile in base alle esigenze prevedere una fermata ad Albano - zona ex Calonga).

13° Corso di sci junior

Anche quest'anno la nostra commissione ripropone il corso di sci junior, giunto alla sua tredicesima edizione. Com'è ormai tradizione, si svolgerà sulle piste del Monte Pora per 5 sabati consecutivi a partire dal 28 gennaio al 25 febbraio '06 dalle 15 alle 17, per un totale di 10 ore di lezione (compresa l'eventuale gara di fine corso).

Gli iscritti (età minima 8 anni compiuti alla data d'inizio corso), saranno suddivisi in varie classi in base alle loro capacità, tramite una selezione che si svolgerà all'inizio della prima lezione.

E' obbligatoria la presentazione del certificato medico d'idoneità alla pratica sportiva non agonistica. È obbligatorio l'uso del casco.

Per tutti i giorni di lezione, oltre ai maestri della Scuola Sci Varena, saranno presenti sulle piste e sul pullman, alcuni accompagnatori della nostra commissione.

Il ritrovo è previsto alle 13,15, la partenza alle 13,30.

Il rientro è previsto per le 18.30, ma l'orario può variare

a causa del traffico.

La quota di partecipazione è di 95 euro per i soci CAI e di 110 euro per i non soci; e comprende:
- 10 ore di lezione collettive
- premio per tutti i partecipanti
- viaggio in pullman
- assicurazione contro infortuni
Le iscrizioni si aprono il 14 novembre p.v.

È importante partecipare alla presentazione del corso che si terrà presso il Palamonti sabato 14 gennaio 2006 alle ore 16.

Responsabili organizzativi del corso: Vittorio Di Mauro, Francesco Paganoni.

Scuola Nazionale Sci di Fondo Escursionistico

Scopo della Scuola è diffondere la pratica dello sci di fondo escursionistico, disciplina che si prefigge di effettuare escursioni su percorsi caratterizzati da contenuti dislivelli tipo traversate, utilizzando le tecniche proprie dello sci di fondo e di discesa, escludendo i percorsi di alta quota che richiedono tecniche sci alpinistiche.

Organico della scuola

Direttore: Stefano Lancini (Insfe)

Vicedirettore: Massimo Miot (Isfe)

Segretaria: Cinzia Dossena (Isfe)

Istruttori: Lucio Benedetti (Insfe-inv), Sergio Benedetti (Isfe), Silvia Benedetti (Isfe), Luciano Berva (Isfe), Roberto Bonetti (Isfe), Giovanni Calderoli (Isfe), Luigi Costantini (Insfe), Glauco Del Bianco (Isfe-inv),

Angelo Diani (Isfe), Piergiorgio Gabellini (Insfe), Luca Gazzola (Insfe), Gianni Mascadri (Insfe-inv), Osvaldo Mazzocchi (Isfe), Mario Petenzi (Isfe), Alessandro Tassis (Insfe).

Programma stagione invernale 2005-2006

- **31° Corso Base**
ottobre 2005 - dicembre 2005

- **5° Corso-uscita "Sabato Fondo"**
gennaio 2006

- **6° Corso Junior**
gennaio-marzo 2006

- **17° Corso di Perfezionamento**
febbraio-marzo 2006

31° Corso Base

Direttore del corso Gianni Mascadri (Insfe).

Il corso è articolato nei seguenti distinti livelli di formazione:
livello verde: il programma didattico si propone di avvicinare il socio alla pratica dello sci di fondo escursionistico attraverso l'apprendimento delle tecniche elementari dello sci di fondo e di discesa;

livello blu: il piano di insegnamento, rivolto ai soci già in possesso delle tecniche descritte al precedente livello verde, si prefigge attraverso apposite lezioni pratiche e teoriche di far acquisire ai partecipanti le tecniche e le conoscenze dello sci di fondo escursionistico, mediante il perfezionamento delle tecniche dello sci di fondo e il miglioramento delle tecniche di discesa, sia su percorsi tracciati che fuori pista.

Programma del corso

Inaugurazione: giovedì 27 ottobre alle ore 20,45 presso Palamonti - Sede Cai. Apertura ufficiale del corso con presentazione del corpo istruttori e illustrazione del programma.

Incontri di ginnastica (ad adesione facoltativa): presso la palestra di arrampicata del Palamonti - Sede Cai, il giovedì dalle ore 18,45 alle ore 19,45 dal 3 novembre al 22 dicembre, per un totale di 7 serate.

Lezioni teoriche: si svolgeranno presso il Palamonti - Sede Cai alle ore 20,45.

Giovedì 3 novembre: equipaggiamento e attrezzatura
Giovedì 10 novembre: orientamento

Giovedì 17 novembre: allenamento alimentazione e primo soccorso

Giovedì 24 novembre: scelta dei percorsi e pericoli valanghe

Lezioni pratiche a secco
Domenica 6 novembre ore 9-12: Mozzo, prova pratica di orientamento.

Sabato 12 novembre ore 14-16: Palamonti, lezione teorico-pratica di sciolinatura.

Domenica 13 novembre: giornata intera in escursione.

Domenica 20 novembre ore 9-12: ritrovo al Palamonti, escursione a squadre.

Lezioni pratiche su neve: le lezioni della durata di 3 ore, si svolgeranno indicativamente in località dell'Engadina-Svizzera con il seguente calendario:
domenica 27 novembre,
domenica 4 dicembre,
giovedì 8 dicembre,
domenica 11 dicembre,
domenica 18 dicembre.

eventuale recupero: lunedì 26 dicembre 2005

La direzione, in funzione dell'innevamento si riserva di scegliere le località di effettuazione delle lezioni.

Durante le lezioni pratiche sulla neve saranno eseguite delle riprese video a scopo didattico. Le date per le visioni dei relativi filmati saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

NOVITA' - Sabato 17 dicembre, in mattinata, verrà organizzata un'uscita facoltativa per una lezione di discesa con sci di fondo, con utilizzo degli impianti di risalita, in una località della bergamasca. Trasporto e costo degli impianti sono a carico dei partecipanti.

Chiusura: giovedì 12 gennaio 2006 serata di chiusura del corso, con consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione: le iscrizioni si apriranno lunedì 3 ottobre, orari d'ufficio. Al corso possono iscriversi sia i soci CAI che i non soci maggiori di 14 anni o di 11 anni se accompagnati da un genitore e si chiuderanno ad esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre martedì 25 ottobre. Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede Cai e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica,

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata disponibile presso la segreteria o nella sezione Documenti di questo sito,

- 1 fotografia formato tessera, - versamento dell'intera **quota d'iscrizione** di € 160 per i soci Sci-Cai, di € 165 per i soci Cai e di € 195 per i non soci. Per i giovani minori di anni 18 è previsto uno sconto di € 20.

NB: le iscrizioni non saranno accettate senza la consegna del certificato medico.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- 4 lezioni teoriche,
- 5 lezioni pratiche a secco,
- 5 lezioni pratiche sulla neve,
- spostamenti in pullman durante il corso,
- "pass cumulativo" di accesso alle piste di fondo,
- copertura assicurativa, uso del materiale collettivo, assistenza tecnica, dispense,
- attestato di partecipazione, distintivo di idoneità.

Le 7 lezioni di ginnastica pre-sciistica del giovedì sono ad adesione facoltativa e la relativa quota di partecipazione è di € 10.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento riportato nella domanda d'iscrizione e nel programma.

5° corso-uscita Sabato: sci di fondo

L'iniziativa aperta sia ai Soci che ai non soci, che abbiano già praticato lo sci di fondo, prevede l'organizzazione di 3 uscite nei sabati del mese di Gennaio 2006.

Le date delle uscite e le rispettive destinazioni programmate sono le seguenti:

Sabato 14 Gennaio

Passo Coe (Tn)

Sabato 21 Gennaio

Engadina (Svizzera)

Sabato 28 Gennaio

Altipiano di Asiago (Tn).

In base alle condizioni d'innevamento la Direzione si riserva di modificare le località indicate.

La quota di adesione alle 3 uscite è di € 50 per i soci Cai e di € 60 per i non soci.

La quota comprende il trasporto in bus organizzato e la copertura assicurativa; **non è compreso** il costo del "pass" di accesso alle piste.

Il programma delle giornate è il seguente:

ore 6.30

partenza dal Palamonti – sede Cai Bergamo

ore 9.30

previsto arrivo sui campi di sci ore 10.00 – 15.00 sci in libertà ore 10.00 – 11.30

lezione facoltativa sulle tecniche di sci di fondo

ore 15.00

partenza per il rientro

ore 18.00

previsto arrivo a Bergamo.

Le iscrizioni potranno essere fatte presso la Segreteria del CAI Bergamo, a partire da mercoledì 14 Dicembre 2005, versando l'intera quota di iscrizione.

L'iniziativa verrà effettuata se vi saranno almeno 30 adesioni.

6° Corso Junior

Direttore del corso Giovanni Calderoli (Isfe).

Il corso junior è riservato ai

ragazzi di età compresa fra 8 e 14 anni.

Il corso è composto da 2 uscite a secco, 4 lezioni pratiche sulla neve che si terranno il sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30 su piste da fondo di località nella bergamasca e una gita facoltativa di un'intera giornata.

Programma

L'inaugurazione del corso sarà effettuata Sabato 14 Gennaio 2006 alle ore 14.30 presso il parco pubblico "Cittadini" di Loreto in zona Croce Rossa, dove verrà eseguita una breve "escursione a secco"; in caso di brutto tempo sarà effettuata presso la sede Cai.

Sabato 21 Gennaio ore 14.30 prova pratica di orientamento in località Mozzo – Casa degli Angeli.

Le date delle lezioni pratiche sulla neve sono le seguenti:

Sabato 28 Gennaio 2006

Sabato 4-11-18 Febbraio 2006

Il ritrovo per le lezioni è fissato alle ore 14.45 direttamente sui campi da sci, pertanto il trasporto dei ragazzi è totalmente a carico dei genitori.

La località della lezione verrà comunicata entro la settimana precedente.

Sabato 4 Marzo ore 16 presso il Palamonti-sede Cai chiusura del corso e consegna diplomi.

Domenica 5 Marzo gita facoltativa di fine corso al Passo Coe.

Durante il corso è possibile il noleggio dell'attrezzatura da sci presso il centro di fondo dove verranno svolte le lezioni sulla neve.

Iscrizioni

Le iscrizioni potranno essere

fatte presso la Segreteria del Cai Bergamo, a partire da martedì 20 Dicembre 2005, con la presentazione dei seguenti documenti:

certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica

domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata dal genitore

una foto tessera

versamento della quota d'iscrizione di € 22 per i soci Cai e € 33 per i non soci.

La quota di iscrizione comprende: n.4 lezioni sulla neve, 2 uscita a secco, copertura assicurativa e attestato di partecipazione. Nella quota di iscrizione **non sono compresi** il costo del "pass" di accesso alle piste durante le lezioni, e il costo della gita di fine corso.

Il corso verrà effettuato se vi saranno almeno 10 iscritti.

17° Corso di Perfezionamento

Direttore del corso Luca Gazzola (Insfe).

Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla direzione della scuola o fondisti di provate capacità fondoescursionistiche, si propone di fornire all'allievo un'adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari classici dello sci di fondo escursionistico, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di



Manovre su ghiaccio
Foto: M. Medelli

acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione. Al corso è possibile partecipare sia con sci da fondo sia con sci da fondo escursionistico. Il corso verrà svolto in collaborazione con altre Scuole della Lombardia.

Programma del corso
Lunedì 13 Febbraio 2006 - Ore 20,45 presso la Sede Cai
Apertura ufficiale del corso e presentazione del programma.

Lezioni teoriche
Giovedì 16 Febbraio 2006 - Ore 20,45 presso la Sede Cai
Individuazione e preparazione di un'escursione

Giovedì 23 Febbraio 2006 - Ore 20,45 presso la Sede Cai
Valutazione sicurezza percorso e pericolo valanghe.

Lezioni pratiche su neve
Le lezioni si svolgeranno in

località della Lombardia con il seguente calendario:

Domenica 26 Febbraio e 5 Marzo 2006 - lezione di discesa
Domenica 12-19-26 Marzo 2006 - escursione

Le località di destinazione verranno comunicate in seguito. La Direzione, a seconda dell'innnevamento, si riserva di operare opportune variazioni.

Chiusura del corso
Giovedì 30 Marzo 2006
Serata di chiusura del Corso, con consegna dei distintivi e degli attestati.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione
Le iscrizioni si apriranno Lunedì 23 Gennaio 2006, orari d'ufficio.

Al corso possono iscriversi sia i Soci CAI che i non soci maggiori di 18 anni.

Le iscrizioni devono essere effettuate presso la Sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la Segreteria)
- versamento dell'intera quota d'iscrizione, che verrà comunicata in seguito.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- 2 lezioni teoriche
- 5 lezioni pratiche sulla neve
- copertura assicurativa
- uso del materiale collettivo e assistenza tecnica
- dispense, attestato di partecipazione e distintivo a seconda del grado raggiunto.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento di seguito riportato.

Regolamento generale dei corsi

A ciclo di lezioni iniziato, in caso di rinuncia, non si ha diritto ad alcuna forma di rimborso della quota di iscrizione versata e non è più ammessa la sostituzione dell'iscritto con altra persona.

La formazione delle diverse squadre di allievi sarà di esclusiva competenza della direzione che, conciliando nel limite del possibile le richieste degli interessati, deve assicurare l'omogeneità delle squadre e le esigenze organizzative.

La direzione si riserva di effettuare spostamenti di squadra degli allievi secondo le risultanze delle precedenti lezioni. Durante lo svolgimento di tutte le lezioni gli allievi devono rimanere a stretto contatto con il proprio istruttore avvertendo e concordando con lui, nel caso debbano allontanarsi per giustificato motivo.

La direzione si riserva di allontanare dal corso coloro che dimostrassero carenze fisiche tali da compromettere la loro salute e coloro che tenessero un comportamento disdicevole.

I programmi per le uscite sulla neve saranno comunicati durante le lezioni teoriche precedenti l'uscita o comunque tempestivamente presso la segreteria del CAI.

La direzione raccomanda la massima puntualità negli orari di partenza.

Equipaggiamento

L'allievo dovrà provvedere all'equipaggiamento personale e presentarsi già pronto per l'ora di inizio della lezione.

Lezioni pratiche a secco

Ginnastica e orientamento: tuta e scarpe ginniche.

Sciolinatura: sci, sciolina stick (verde e blu), sciolina in tubetto (skare e klister), tappo, raschietto, stracci in cotone, solvente.

Lezioni pratiche su neve

Attrezzatura completa di sci di fondo (scioline comprese) e quanto necessario per la giornata (viveri, bevande, vestiario di ricambio, eccetera)

Per gli allievi del corso di perfezionamento sono necessari: bastoncini metallici, pelli di foca e zainetto. Sono inoltre consigliati sci da fondo escursionismo laminati.

Attenzione: le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal *Palamonti - sede del Cai Bergamo, Via Pizzo della Presolana, 15 - Bergamo*

Tutti gli allievi dovranno essere sempre in possesso di documento d'identità in regola e valido per l'espatrio.

SCUOLA DI SCI ALPINISMO SANDRO FASSI-NEMBRO

29° Corso di scialpinismo SA2 5° Corso di Back Country

Finalità dei corsi

L'obiettivo di entrambi i corsi è quello di fornire ai partecipanti tutte le informazioni e le conoscenze che permettono di svolgere le attività di scialpini-

simo e backcountry con consapevolezza e sicurezza.

Apertura iscrizioni

04-10-05 presso la sede in via Ronchetti a Nembro martedì e venerdì dalle 21.00 alle 22.00

Programma del corso

Lezioni teoriche

- 3 novembre 2005

Presentazione corso e materiali

- 10 novembre 2005

Nodi, cordata e imbragatura

- 15 novembre 2005

Regolazione materiali, equipaggiamento

- 17 novembre 2005

Neve e valanghe

- 24 novembre 2005

Orientamento

e meteorologia

- 1 dicembre 2005

Cartografia

- 7 dicembre 2005

Comportamento e soccorso in montagna

- 15 dicembre 2005

Alimentazione

e primo soccorso

- 12 gennaio 2006

Organizzazione di una gita

- 20 aprile 2006

Organizzazione

uscita su ghiacciaio

Lezioni pratiche

- 13 novembre 2005

Tecnica di arrampicata

su roccia

- 20 novembre 2005

Attrezzatura, traccia,

uso arva

- 27 novembre 2005

Progressione su pendii ripidi

- 4 dicembre 2005

Orientamento

- 11 dicembre 2005

Autosoccorso in valanga

- 18 dicembre 2005

Tecnica di discesa

- 15 gennaio 2006

Gita di chiusura

prima parte

- 29-30 aprile 2006

Tecniche su ghiaccio e recupero da crepaccio

Iscrizioni

La quota di iscrizione è di **130 €** più 40 € a titolo di anticipo sulle quote del pullman. La quota comprende uso dei materiali comuni e del manuale curato dalla scuola. E' richiesta l'iscrizione al C.A.I. che garantisce la copertura assicurativa in caso di intervento del soccorso alpino. Maggiori informazioni le potete trovare sul sito internet: <http://www.caibergamo.it/uo.php?uo=SCUO5>

SCUOLA DI SCI ALPINISMO VALLE SERIANA

Corso sci alpinismo 2005-06

Corso rivolto a tutti gli sciatori in possesso di una discreta tecnica di discesa che, desiderano avvicinarsi o approfondire la pratica dello scialpinismo per poter affrontare in sicurezza la bellezza della montagna invernale.

Posti disponibili n°20

Costo del corso 110 €

Direttore del corso: Albertini Alberto - tel. 3331352435

Per informazioni e-mail : scuolavalleseriana@libero.it

Svolgimento lezioni

Lezioni teoriche

- 30 novembre 2005

Presentazione corso e materiali
- 14 dicembre 2005

Nivologia, valanghe, A.R.V.A.
- 11 gennaio 2006

Tecnica di discesa
- 25 gennaio 2006

Cartografia e orientamento
- 15 febbraio 2006

Scelta e organizzazione di una gita
- 1 marzo 2006

Pronto soccorso e alimentazione
Lezioni pratiche
- 4 dicembre 2005

Tecnica di salita e discesa
- 18 dicembre 2005

Uso arva e autosoccorso
- 15 gennaio 2006

Traccia di salita e discesa
- 29 gennaio 2006

Valanghe-traccia di salita
- 19 febbraio 2006

Orientamento
- 4 marzo 2006

Tecnica di sopravvivenza
- 5 marzo 2006

Gita conclusiva.

Corso cascate di ghiaccio 2006

Corso rivolto a tutti gli alpinisti che vogliono imparare la tecnica di salita su cascate di ghiaccio in sicurezza. Per iscriversi al corso è obbligatorio aver frequentato un corso di alpinismo o di roccia base.

Posti disponibili n°10

Costo del corso 140 €

Direttore del corso: Fenili Roberto tel: 035713716

Per informazioni e-mail : scuo-lavalleseriana@libero.it

Svolgimento lezioni

Lezioni teoriche

- 12 gennaio 2006

Presentazione corso e materiali

- 19 gennaio 2006

Catena di sicurezza

- 26 gennaio 2006

Studio di una cascata.

Preparazione alla salita e alla discesa

- 2 febbraio 2006

Storia arrampicata su ghiaccio

- 9 febbraio 2006

Allenamento e pronto soccorso

Lezioni pratiche

- 15 gennaio 2006

Val Paghèra

- 22 gennaio 2006

Valle di Saviore

- 29 gennaio 2006

Val Canale

- 5 febbraio 2006

Val Seria

- 11 febbraio 2006

Sotto Guda

Corso Free-Ride 2006

Corso rivolto a tutti gli sciatori che in possesso di una buona conoscenza della tecnica di parallelo di base, vogliono approfondire l'esperienza delle discese fuori pista.

Posti disponibili n°10

Costo del corso 220 €, dopo il 16/12/05 270 €

Direttore del corso : Giovanni

Noris Chiorda Tel. 035773063

Per informazioni e-mail : scuo-lavalleseriana@libero.it

Lezioni teoriche

- 16 dicembre 2005

Presentazione corso e materiali

- 23 febbraio 2006

Uso dell'arva

- 9 marzo 2006

Preparazione atletica di discesa con video

- 16 marzo 2006

Meteorologia e manutenzione materiali

Lezioni pratiche

- 19 febbraio 2006

Località da destinarsi in base all'innevamento

- 26 febbraio 2006

Località da destinarsi in base all'innevamento

- 12 marzo 2006

Località da destinarsi in base all'innevamento

- 19 marzo 2006

Località da destinarsi in base all'innevamento

GINNASTICA PRESCIISTICA SCI CAI BERGAMO

Due proposte per fondisti, scialpinisti e discesisti:

Corso presso il Centro Sportivo Italcementi

I corsi di ginnastica presciistica si terranno presso la palestra del Centro Sportivo Italcementi il martedì e il giovedì. E' obbligatorio presentare il certificato di sana costituzione all'atto dell'iscrizione.

Istruttore ISEF: prof. Ivan Civera

Corso Base

Iscrizioni aperte il 19/9/2005.

I corsi inizieranno martedì 4

ottobre e termineranno giovedì 22 dicembre.

Turno A: martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20

Turno B: martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21

Costi per ogni turno:

Soci SCI CAI € 66,00

Soci CAI € 72,00

Non soci € 90,00

Corso di mantenimento

Apertura iscrizioni: lunedì 13 dicembre 2005 ore 17,30 presso la Segreteria al Palamonti.

Si ricorda che i primi 3 giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello SCI CAI.

I corsi inizieranno martedì 10 gennaio 2006 e termineranno giovedì 20 aprile (escluso giovedì 13 aprile).

Turno A: martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20

Turno B: martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

La scelta dei turni è libera fino al completamento dei posti.

Costi per ogni turno:

Soci SCI CAI € 105,00

Soci CAI € 120,00

Non soci € 145,00.

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria al Palamonti o consultare il sito.

Anteprima sci di fondo

Anticipiamo su questo numero le date interessate dall'attività di Sci Fondo di fine 2005. Coordinatori: Anacleto Gamba, Martino Samanni, Andrea Giovanzana.

Uscite a secco:

Domenica 13 Novembre

Domenica 20 Novembre

Domenica 27 Novembre

Uscite sulla neve:

Domenica 4 Dicembre

Domenica 11 Dicembre

Domenica 18 Dicembre

Venerdì 14 Ottobre, ore 20,45 presso il Palamonti:

GRAN GALA' DEL FONDISTA.

Tutti gli appassionati di Sci fondo sono invitati a partecipare

Sul prossimo numero verrà pubblicato

l'intero calendario dell'attività 2006

Corso per accompagnatori delle scuole in montagna

Organizzato dal Gruppo interdisciplinare scuola del CAI di Bergamo

Il Gruppo Scuola del CAI di Bergamo dedica ai giovani particolare attenzione preparando accompagnatori in grado di far scoprire il "bello" della montagna nel modo più corretto.

Cerca, pertanto, in collaborazione con le diverse istituzioni scolastiche, insegnanti e/o soci in grado di valorizzare e far conoscere agli studenti l'ambiente montano come momento formativo.

Se sei interessata/o a svolgere questa attività con noi, quale espressione di volontariato, partecipa ai cinque incontri che si terranno presso la sede del CAI di Bergamo, via Pizzo della Presolana - Palamonti, dalle 20,45 alle 22,45, nei mesi di ottobre e novembre 2005.

Il calendario degli incontri è il seguente:

mercoledì 26 ottobre 2005

mercoledì 2 novembre 2005

mercoledì 9 novembre 2005

mercoledì 16 novembre 2005

mercoledì 23 novembre 2005

domenica 6 novembre 2005 (uscita pratica in ambiente)

Gli incontri verteranno sui seguenti temi:

- L'ambiente montano come strumento educativo per un equilibrato rapporto con la natura: accompagnare i ragazzi in montagna è un momento formativo.

- Aspetto psicologico legato all'esperienza dell'accompagnare in montagna bambini e adolescenti.

- Preparazione in classe di un'uscita in ambiente.

- La responsabilità dell'accompagnamento dei giovani in montagna.



- Le particolarità dell'ambiente: la pianura, la valle, la collina, la montagna..... lineamenti del paesaggio e aspetti antropici.- Uscita pratica, da definire in base alle condizioni meteorologiche.

I relatori saranno soci del CAI e/o componenti della Scuola di escursionismo, della Commissione alpinismo giovanile, del gruppo didattico della Commissione tutela ambiente montano.

A fine corso verranno consegnati attestato di partecipazione, dispense e cd relativi alle materie trattate.

Si ricorda ai soci di raccogliere le fotografie scattate durante l'estate sui temi: paesaggio, acque, fiori, alberi, neve, nuvole, gente di montagna e gite sociali di escursionismo e tutela ambiente montano, per partecipare al concorso fotografico "Giulio Ottolini". Data ultima della consegna del materiale (foto formato 20 x 30 cm) 10 novembre 2005, presso la segreteria del CAI di Bergamo. Data inaugurazione mostra e premiazione 14 dicembre 2005, ore 19, presso il Palamonti.

Gruppo Interdisciplinare Scuola G.I.S.

a cura di Antonella Aponte

I Gruppo interdisciplinare scuola (G.I.S) del Cai di Bergamo, presieduto da Paolo Valoti e composto trasversalmente da componenti della Commissione alpinismo giovanile, Antonella Aponte e Lino Galliani, dal gruppo didattico della Commissione tutela ambiente montano, Laura Baizini e Itala Grezzi, e dal Soccorso alpino, Renato Ronzoni, ha svolto nell'anno scolastico 2004/2005 le seguenti attività:

Corso per accompagnatori delle scuole in montagna

Il corso si è svolto nei mesi di settembre/ottobre 2004 ed è stato proposto, tramite il Centro Servizi Amministrativi di Bergamo, ai docenti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della provincia di Bergamo, oltre che ai soci della sezione di Bergamo e delle sottosezioni interessati a svolgere questo tipo di attività.

L'idea del corso è nata dall'esigenza di formare soggetti in grado non solo di accompagnare tecnicamente ma anche di valorizzare il momento formativo dei ragazzi nell'ambiente montano.

Hanno aderito all'iniziativa venti corsisti, in parte insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori e in parte soci delle sottosezioni che svolgono attività di accompagnamento delle scuole.

Il corso si è sviluppato in cinque incontri e si è concluso con un'uscita pratica in Val Parina. Al termine è stato rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti e sono stati consegnati loro dispense e un CD sul corso, quest'ultimo realizzato da Lino Galliani. Si ringraziano i relatori che hanno collaborato con noi: dott.ssa Stefania Mazzoleni, avv. Filippo Gorreta e dott. Alessandro Calderoli.



Ragazzi al Poieto

Il corso verrà riproposto nel prossimo mese di novembre.

Progetto "Montagna sicura"

Attività di accompagnamento delle scolaresche e prosecuzione del progetto "Montagna sicura", che ha preso l'avvio lo scorso anno.

L'attività si è svolta nei seguenti istituti scolastici:

scuola media statale Camozzi di Bergamo - 6 classi prime -

scuola elementare di Chiuduno - 3 classi seconde

scuola elementare di Brembo Dalmine - 2 classi seconde

scuola della S.B. Capitanio - 30 bambini dai 9 ai 13 anni.

L'attività è consistita:

in un intervento, per gruppi di classe, di circa un'ora, di un accompagnatore CAI, in preparazione dell'escursione e con proiezione di diapositive sull'ambiente mon-

tano. Sono stati effettuati un totale di cinque interventi;

distribuzione del libretto "Una gita in montagna" per ogni alunno, che è stato letto con i rispettivi insegnanti e commentato sia nell'intervento in classe che durante la gita;

accompagnamento degli alunni e degli insegnanti in montagna, in collaborazione con il Soccorso alpino.

Meta: Rifugio Gherardi

Le escursioni hanno avuto grande successo anche per la gentilezza e disponibilità dei rifugiisti del Gherardi, che ci hanno ospitato e hanno collaborato alla buona riuscita dell'esperienza e ai quali va il nostro ringraziamento.

I ragazzi, arrivati al rifugio, dopo un breve momento di gioco libero, hanno assistito alla spiegazione dei volontari del Soccorso alpino in merito alla loro attività.

Dopo la pausa pranzo, suddivisi in quattro squadre, hanno effettuato sette prove attitudinali, che erano già state predisposte, relative a: memoria ed attenzione del percorso, alimentazione e corretto comportamento in montagna, abbigliamento ed equipaggiamento, fasce altitudinali, flora, fauna e velocità. L'attività si è conclusa con grande soddisfazione dei bambini, degli insegnanti e degli accompagnatori CAI.

Si ringraziano i soci Barcella Luisa, Barcella Vincenzo, Del Bianco Glauco, Guerci Roberto, Meli Mario, Tacchini Maria e i volontari del Soccorso alpino che hanno accompagnato, insieme a noi, i ragazzi in montagna.

La Scuola media statale Camozzi di Bergamo, inoltre, ha adottato il libretto "La Leggenda dei Laghi Gemelli" di Giulio Ottolini, edita dal CAI di Bergamo, per l'unità didattica pluridisciplinare, che si è conclusa poi con l'escursione al rifugio Gherardi di cui sopra. Su questo testo

hanno lavorato 129 alunni con i rispettivi insegnanti di lettere, storia, geografia, scienze, educazione artistica e ginnastica. I ragazzi, tra i vari lavori, hanno anche prodotto dei cartelloni che vorrebbero esporre in una mostra presso il nostro Palamonti quanto prima. L'esperienza è stata ritenuta molto interessante sia dai ragazzi che dagli insegnanti e la prof. Ornella Cortinovis, coordinatrice del progetto, ha richiesto una prosecuzione della collaborazione con il CAI anche per il nuovo anno scolastico.

Progetto "Baita"

Esperienze di avvicinamento alla montagna per ragazzi e giovani affetti da autismo e problemi psichici

Il progetto, che è ancora in corso, prevedeva alcune escursioni in montagna, possibilmente con pernottamento in rifugio, con cadenza mensile. Ogni escursione ha visto coinvolti ragazzi disabili di scuola media inferiore e di scuola superiore, accompagnati dai loro educatori coadiuvati da studenti volontari e soci CAI.

Gli obiettivi prefissati erano: consentire ai ragazzi autistici un'attività motoria gradita ed utile alla salute, sviluppare la capacità di camminare in montagna, conoscere le caratteristiche dell'ambiente e dell'attività umana in montagna, nonché sviluppare relazioni adeguate con coetanei e con adulti.

Laura Baizini, in collaborazione con la dott.ssa Maria Carla Marchesi, coordina-

trici del Progetto Baita del CSA, coadiuvate da alcuni accompagnatori CAI hanno effettuato le seguenti escursioni:

Madonna della Castagna, dove è stata presentata l'iniziativa ed è stata effettuata una camminata nel bosco. Hanno partecipato 15 ragazzi più 5 educatori;

da Sottochiesa a Fraggio. Hanno partecipato 6 ragazzi più 4 educatori;

Rifugio Gherardi. Hanno partecipato 7 ragazzi più 4 educatori.

La prossima meta sarà, nell'ultimo fine settimana di settembre, Schilpario.

Poiché l'iniziativa ha avuto molto successo verrà riproposta anche nei prossimi mesi. Il progetto prevede che gli educatori partecipino al corso in programma per novembre.

Per palestra...

una montagna di salute...

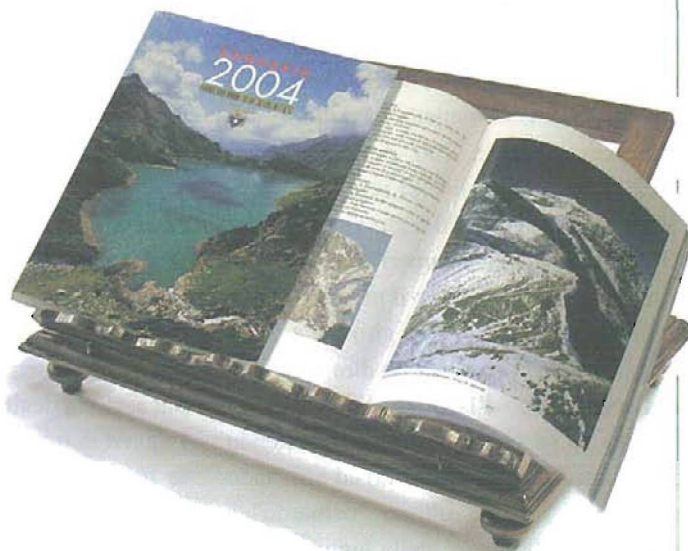
Sabato 20 agosto 2005 alle ore 21 si è tenuta in ogni rifugio del C.A.I. di Bergamo una lezione di medicina di montagna organizzata dalle Commissioni Medica e Rifugi della Sezione.

L'iniziativa è stata voluta per trascorrere una serata nei rifugi trattando argomenti riguardanti la salute in ambiente alpino, in modo di coinvolgere medici e popolo della montagna, dialogando e discutendo su importanti tematiche attuali.

La manifestazione ha avuto un notevole successo, nonostante le avversità atmosferiche che hanno costretto a posticipare alcune lezioni. Al rif. Alpe Corte Luca Barcella ha parlato di sicurezza in montagna; Daniele Malgrati al rif. Albani di lombalgia ed i problemi muscolo-scheletrici; Luis Burgoa al rif. F.lli Calvi delle patologie legate all'altitudine; Walter Tomasi al rif. Curò dei farmaci in montagna; Piero Cristini al rif. Gherardi della prevenzione delle malattie cardiovascolari. Giancelso Agazzi ha trattato sabato 27 agosto al rif. Tagliaferri ha trattato le problematiche legate all'andare in montagna con i bambini e per finire Fulvio Sileo ha parlato sabato 3 settembre al rif. Baroni al Brunone dell'alimentazione in montagna. Purtroppo le due serate di Christian Salaroli (i rischi dell'andare in montagna) e Paolo Simone (allergie e asma), rispettivamente ai rif. Laghi Gemelli e F.lli Longo sono state rimandate a causa del cattivo tempo.

Annuario 2004

Hai ritirato la tua copia?



Invitiamo i soci a produrre articoli e foto per la prossima edizione, incominciando per tempo al fine di garantire la continuità di una pubblicazione di qualità con una tradizione consolidata. A questo scopo è stato predisposto un modulo, disponibile in segreteria, per facilitare e snellire il lavoro di redazione, nel foglio si trovano alcune istruzioni su come raccogliere articoli e foto.



Scorcio del lago
nei pressi del Cabianca
Foto: M. Agazzi

Dalla Roncola all'Aprica

a cura di Maurizio Agazzi

Dalla Roncola all'Aprica... 18 giorni alla scoperta dei laghi orobici in... solitaria

D.O.L. (Dorsale Orobica-Lecchese), G.V.O. (Gran Via delle Orobie), Sentiero delle Orobie Occidentali, Sentiero delle Orobie Orientali, Sentiero 4 Luglio.

300 Km percorsi, 160 ore di marcia, 30.000 metri di dislivello saliti e discesi, 50 vette raggiunte e 70 laghi visitati...

No, non sto "dando i numeri" ma i dati servono per portare a termine il progetto estivo 2005 "dal Palamonti... un giro attraverso i laghi Orobici" o per meglio dire "dal lago di Lecco al lago d'Iseo".

Il tutto in 18 giorni consecutivi partendo dal monte Linzone (Roncola) ed arrivando sul monte Telenek, ultimo "baluardo" a sfioro dei 2800 metri della lunga dorsale Orobica. Tutto questo per realizzare l'ennesimo sogno (il terzo in tre anni!) ideato per raccogliere spunti, appurare certezze e trovare informazioni sullo stato dei maggiori laghi alpini Orobici.

E sono queste informazioni che parlano di Orobie come montagne vogliose di essere visitate ma, ahimè, con un grande proble-

ma idrico che fino a qualche anno fa' era impensabile. Anche in questo caso i numeri parlano chiaro in quanto in quasi tutti i bacini artificiali Orobici manca il 40% dell'acqua (prima della partenza le stime si attestavano attorno al 30%) con alcune eccezioni che aggravano i dati. Il bacino dei laghi Gemelli, che normalmente ha una portata di 7.000.000 di m³ di acqua, attualmente ne contiene solamente 1.500.000. Va peggio per il bacino artificiale del Barbellino, che vede la sua portata ridotta a 7.000.000 di m³ di acqua (normalmente ne possiede 16.000.000).

Insomma, per i laghi alpini Orobici quella trascorsa passerà alla storia come l'estate più asciutta degli ultimi 30 anni.

I motivi di tutto questo sono essenzialmente tre: innanzitutto, ed a distanza di due anni, gli invasi alpini stanno pagando la grande siccità che ha caratterizzato la torrida estate dell'anno 2003; inoltre, e questo è forse il dato più preoccupante, gli ultimi cinque inverni (eccezion fatta per il 2004) hanno visto pochissima neve; la terza motivazione si può imputare al mercato dell'energia elettrica, che in questi ultimi anni è radicalmente mutato. Qualche anno fa' gli invasi venivano aperti in determinati

periodi dell'anno mentre attualmente l'acqua viene rilasciata ogni qualvolta vi sia richiesta di energia elettrica.

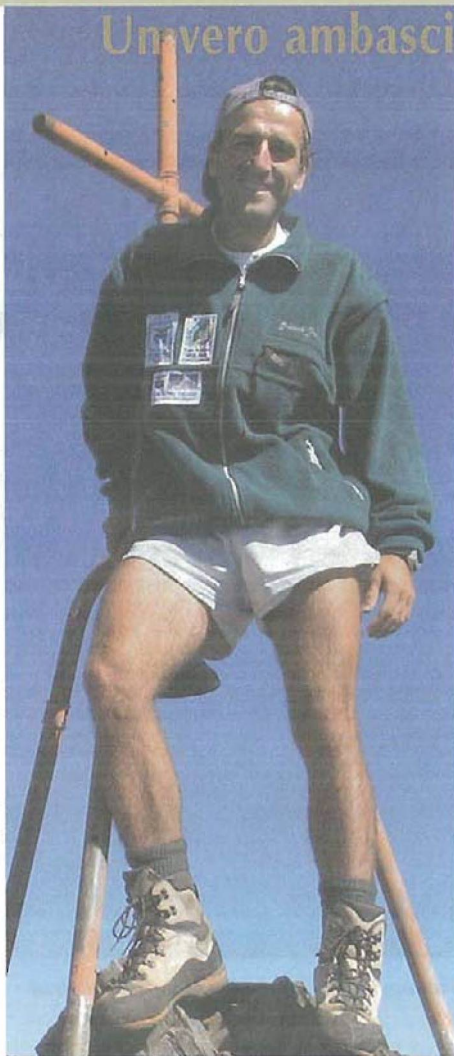
Discorso a parte deve essere fatto per i laghi naturali che, alimentati da sorgenti proprie, godono quasi tutti di un ottimo stato di salute. Quasi tutti, perché in alcuni casi, come negli esempi dei laghetti di Coca e Porcile, anche questi ultimi hanno una portata ridotta (mai inferiore al 10%). Insomma; i laghi Orobici stanno male.

Ma veniamo alle certezze rappresentate dalle belle notizie raccolte durante la fantastica cavalcata. Innanzitutto la flora e la fauna delle nostre montagne sono in continua crescita (un incontro ravvicinato con un'aquila reale nei pressi del monte Telenek difficilmente verrà dimenticato!). Il numero degli escursionisti incontrati durante l'esperienza, nonostante le non belle condizioni atmosferiche, è stato abbastanza buono.

Non belle condizioni meteorologiche in quanto la tipologia dell'estate appena trascorsa possiamo definirla "normale": per intenderci non è stata una stagione troppo arida, come nel caso del 2003, ma nemmeno troppo piovosa, come nel caso del 2004. In 18 giorni di percorrenza ho vissu-



Un vero ambasciatore delle Orobie



M. Agazzi in vetta al diavolo della Malgina - Autoscatto

to: 6 giorni di nebbia, 6 giorni di pioggia e 6 giorni di sole... un perfetto mix!

Per quanto concerne le curiosità legate ai laghi ho potuto constatare che il primato del lago più alto delle Orobie è detenuto da un grazioso laghetto senza nome avente una curiosa forma di dirigibile presente nelle immediate vicinanze del pizzo Brunone (ne consiglio la visita). A pari merito citerei anche il laghetto della Cima visitabile salendo al passo di Caronella.

Anche i laghi che hanno maggiormente riempito i miei occhi di stupore sono due; il lago di Sopra, grazioso specchio d'acqua di non facile accesso posto sopra l'abitato di Premana compreso tra le aspre pareti della cima Moncale e del pizzo Alto (pochi metri più in basso di questo specchio lacustre è presente un altro lago favoloso; il lago di Deleguaccio) e due laghetti senza nome posti sotto le pareti meridionali del monte Cabianca (raggiungibili partendo dalla diga del lago di Aviasco).

Il lago con il nome più curioso? Sicuramente il lago della Paura (posto nelle immediate vicinanze del rifugio Laghi Gemelli) che -probabilmente- prende il nome da un'antica leggenda. Essa racconta che all'interno del piccolo specchio lacustre non riesca a radicarsi alcun tipo di vita. Il lago con il colore più intenso? Anche in questo caso sono due; il lago di Coca ed il lago Zancone. Altresì il lago delle Trote, grazioso laghetto naturale che si trova sopra l'abitato di Foppolo, merita d'essere visitato; dal colore blu intenso e caratterizzato dalla presenza dell'imponente monte Toro, risulta essere uno dei laghetti alpini Orobici visitati più raramente.

I laghi più capienti risultano essere il lago di Belviso, visibile dalla vetta del monte Torena, ed il lago artificiale del Barbellino (entrambi in questa annata molto carenti di acqua). A tal proposito il lago di Belviso detiene anche il record del lago Orobico più profondo. Meritevoli di nota sono i laghi Gemelli un tempo separati ma oggi-giorno uniti grazie alla presenza di una

grande diga. Una curiosità è rappresentata dal fatto che durante questa strana estate, data la scarsità di acqua presente nel bacino, i laghi Gemelli sono tornati separati!!! Per finire vorrei ringraziare le persone che si sono rese indispensabili per questa bellissima ma faticosa cavalcata. Il Consiglio del C.A.I. di Bergamo, che ha patrocinato il

progetto, ed il Presidente Paolo Valoti che mosso dalla grande passione che ripone nella montagna bergamasca ha partecipato attivamente all'impresa accompagnandomi durante una tappa del lungo percorso. Lino Provenzi, amico e sponsor di tutte le mie cavalcate Orobiche (le spese occorrenti per lo svolgimento delle mie idee sarebbero state insostenibili senza il suo apporto).

Un grazie di cuore ai guardiani delle dighe di "Trona", "Gemelli" e Barbellino"; senza loro sarebbe stato difficile se non impossibile raccogliere tutte queste informazioni. Per finire vorrei ringraziare tutti i rifugisti Orobici. Avendo effettuato il progetto in stile solitario, fondamentale si è rivelato l'apporto umano di tutte queste persone arricchite dal nobile spirito proprio di chi ama la montagna. Su tutti: Bruna Allievi (rif. Benigni), Maurizio Nava (rif. Laghi Gemelli), i gestori della baita Cernello, Vittorio Moraschini (rif. Brunone) e Francesco Tagliaferri (rif. Tagliaferri). E' anche grazie a loro che la mia impresa è stata portata a termine in maniera impeccabile.

Il messaggio che vorrei lanciare resta sempre lo stesso: frequentare le montagne di casa nostra come esperienza sportiva ma soprattutto di vita è la maniera migliore per vivere e scoprire la montagna.

Bacheca cerco/offro

A disposizione dei soci viene aperto questo spazio. Se desideri offrire, comprare qualcosa, se cerchi un compagno per escursioni, scalate, sci-ate ... inviaci la tua inserzione. Le inserzioni possono essere inviate via posta tradizionale a "Le Alpi Orobiche - CAI BERGAMO - Via Pizzo della Presolana, 15 - 24125 BERGAMO, meglio se come allegato Word di una e-mail indirizzata a lealpiorobiche@caibergamo.it; in ogni caso devono essere complete di nome, cognome, n° tessera e di un riferimento per essere contattati (e-mail, numero di telefono/cellulare, indirizzo). Le inserzioni ricevute sono pubblicate fino a disponibilità di spazio. Si segnala che anche sul sito www.caibergamo.it, alle voci Sezione - Bacheca, Sottosezioni - Sottosezione- Bacheca, è possibile inserire direttamente inserzioni.

Il record di Mario Poletti

a cura di Piermario Marcolin

L'incidente che è costato la vita a Marina Moreschi durante la corsa per il trofeo Kima in Val Masino nello scorso mese di agosto, pesa più di tante parole nella discussione sulla opportunità o meno delle gare di skyrunning, delle corse vicino al cielo, sotto il cielo, verso il cielo. E la tentazione di non parlare di questo modo di frequentare la montagna è forte, forte come il desiderio di non offendere in alcun modo la memoria di Marina Moreschi, forte come quello di rispettare il dolore dei suoi figli, familiari e amici. Ma le tentazioni sono un'opportunità per mettere alla prova noi e le nostre idee, le nostre convinzioni, i nostri valori, costringendoci a riflettere, analizzare e decidere. Sarebbe stato senz'altro più bello scrivere di un ottimo piazzamento di Marina Moreschi e della nuova vittoria su questo percorso di Mario Poletti, il che avrebbe esaltato ancor di più la recente impresa di Mario Poletti sul Sentiero delle Orobie, percorso domenica 7 agosto 2005 in 8 ore e 52 minuti, abbassando di oltre mezz'ora il precedente limite di 9 ore e 25 minuti che Rino Pasini fissò il 29 settembre 1982.

Quell'incidente mortale stende invece un velo di dubbio sulla ragionevolezza delle gare di corsa in montagna e ancor di più sull'opportunità che il Club Alpino Italiano possa farsi promotore di esse.

Sì, perché il patrocinio e il contributo organizzativo che la Sezione e Sottosezioni di Bergamo del CAI hanno dato al tentativo di record della Maratona sul sentiero delle Orobie, deciso a maggioranza in Consiglio Direttivo, non all'unanimità, ha di fatto aperto al nostro interno il dibattito sulla "Maratona del Sentiero



Passaggio del testimone tra Pasini e Poletti

delle Orobie" come futura grande competizione internazionale che andrebbe affiancarsi ai già famosi "Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio", "Trofeo Kima", "Trofeo Scaccabarozzi".

Nei prossimi numeri di questo notiziario daremo spazio al confronto sulle ragioni a favore o contro l'ipotesi della "Maratona sul Sentiero delle Orobie", che anche voi potrete far pervenire alla Redazione.

Onorando Mario Poletti, eccellente atleta di corsa in montagna, di corsa sotto il cielo e verso il cielo, onoriamo tutti gli atleti che si impegnano in questa dura e non facile disciplina, e onoriamo la memoria di Marina Moreschi che anche per questa passione ha speso la sua vita.

Con il tempo straordinario di **8:52'31"** Mario Poletti ha fissato il nuovo record di percorrenza del Sentiero delle Orobie, il tracciato di 85 chilometri e oltre 5.000 metri di dislivello che unisce 7 rifugi delle Orobie. I tempi di percorrenza da rifugio a rifugio danno il senso del livello della prestazione.

Partenza da Val Canale alle 6.00 in punto, 59 minuti per arrivare al rifugio Laghi Gemelli, 62 minuti per raggiungere da qui il rifugio Calvi, 1 ora e 27 minuti per il tratto Calvi - Brunone, poco più di un'ora per il tratto Brunone - Coca e 48 minuti per raggiungere da qui il rifugio Curdò, 2 ore e 16 minuti per il tratto, risultato più faticoso, Curdò - Albani, 47 minuti per il Sentiero della Porta e 32 minuti per scendere dal Visolo fino al traguardo, posto alla Cappelletta del Passo della Presolana. Tutti noi abbiamo senz'altro percorso anche solo uno di questi tratti del sentiero delle Orobie e quindi siamo in grado di capire e cogliere il valore di questa impresa, la forza e la grandezza di questo atleta. Indipendentemente se riusciremo o meno a dar vita al trofeo internazionale "Maratona sul Sentiero delle Orobie", a Mario Poletti va il ringraziamento del CAI di Bergamo per essere, con questa sua impresa, vero ambasciatore del Sentiero delle Orobie e promotore della sua frequentazione.

Palamonti, modalità d'uso

Vi aspettiamo nel cuore del PalaMonti

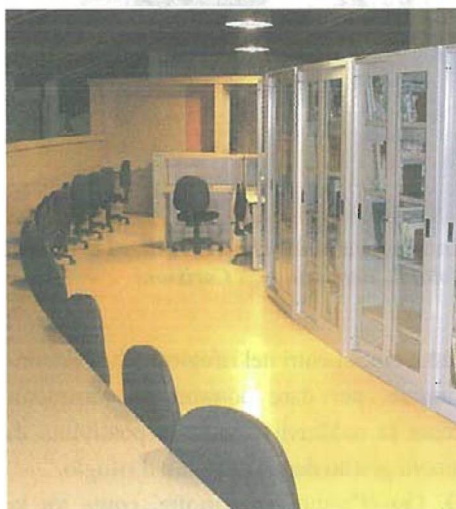


Segreteria

Clelia e Tarci,

saranno a vostra disposizione

Lunedì, martedì, mercoledì e sabato
dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30,
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30



Biblioteca

Orario provvisorio

in attesa dei nuovi bibliotecari.

Martedì e venerdì
dalle ore 21,00 alle 23,00,
giovedì dalle ore 15,00 alle 19,00.



Area Club

Flavio e Nello vi aspettano:

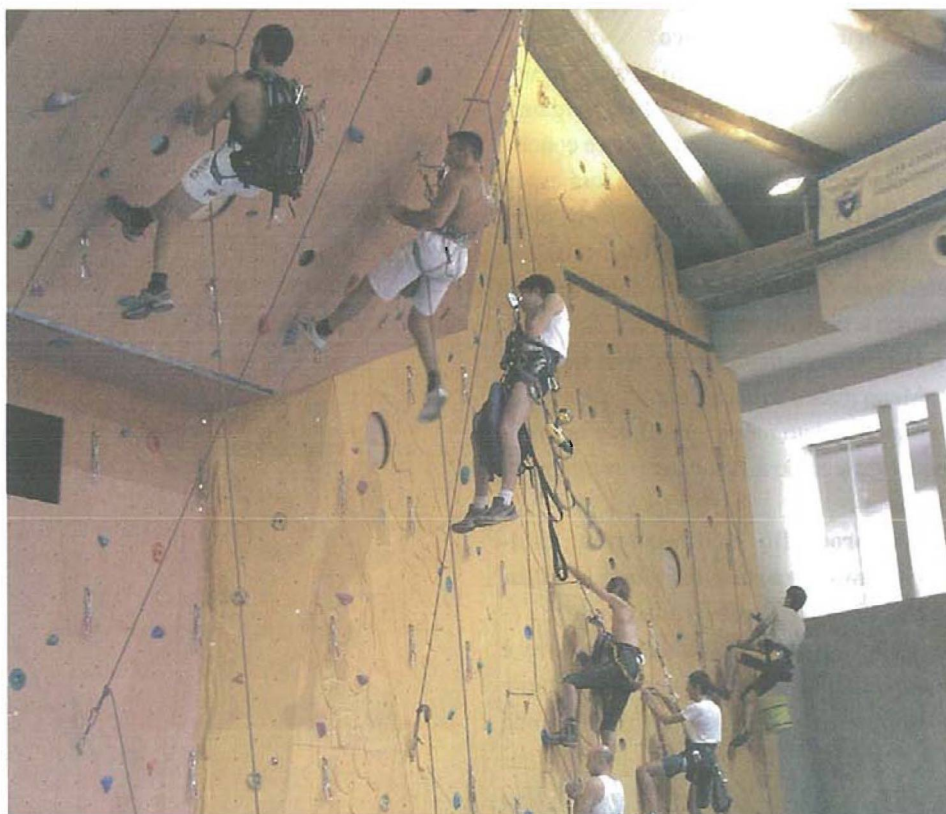
Da lunedì a venerdì dalle ore 19 alle 23
Sabato dalle ore 15 alle 19

**Il Club si apre ai soci
e alle loro famiglie.**

I soci che volessero festeggiare eventi
famigliari o ricorrenze potranno
incontrarsi nell'**area Club**,
previo accordo per le modalità
di accesso con la segreteria.

Spazio bimbi

L'**area Club** disporrà, sia all'interno
che all'esterno di apposite "**zone
bimbi**" dove potranno intrattenersi
i figli dei soci impegnati
nelle consuete attività del Club.



Palestra

Orari di apertura al pubblico,
con l'assistenza degli istruttori,
da ottobre fino a dicembre 2005,
da lunedì a Giovedì dalle ore 20 alle 23
Sabato dalle ore 15 alle 18

Rifugio A. Baroni al Brunone

a cura di *Lucio Benedetti*
e *Chiara Carisconi*

Da questo numero vorremmo riservare un po' di spazio ai rifugi ed ai loro rifugisti, convinti che sentire direttamente la "Loro voce" sia un importante elemento informativo per tutti i soci e non soci che frequentano queste indispensabili strutture in quota. Senza un particolare ordine prefissato abbiamo incominciato salendo al rifugio Brunone, a 2295 m di quota, in Alta Val Seriana, uno dei luoghi più appartati e lontani da raggiungere, ma di grande fascino e testimone di un passato alpinistico e di lavoro di prim'ordine.

Qui incontriamo Vittorio Moraschini, da due stagioni responsabile della conduzione del rifugio e con lui facciamo due chiacchiere. "Sì sono solo alla mia seconda stagione, ma sono cresciuto qui. Infatti mio papà Antonio e mia mamma hanno tirato le redini e... la lingua per terra per oltre 30 anni, poi hanno lasciato il posto alla mia testarda passione così, dopo aver abbandonato la Guardia di Finanza, eccomi qui a continuare questo inusuale mestiere fra pendii ripidi di scure rocce."

D. Praticamente ci hai già detto chi te lo fa fare, ma ti basta?

R. No, come sempre con questo mio carattere sarò franco, non mi può bastare; avete visto voi stessi quanta fatica costa arrivare sin qui. Ebbene io devo salire e scendere almeno tre volte la settimana per fare le provviste di prodotti freschi. Come tutti i rifugisti effettuo i carichi principali con l'elicottero, ma la frutta e la verdura non la posso stivare.

D. E perciò?

R. Perciò vorrei che l'utenza capisse lo sforzo che si fa per tener aperto e ben accogliente il rifugio e che, pertanto, faccia anche Lei la sua parte. Ossia, al di là della poesia, per far vivere il rifugio occorre far vivere il rifu-



La Famiglia Moraschini rifugisti al Brunone. Foto: L. Benedetti e C. Carisconi

gista, cioè si entri nel rifugio anche per consumare, per dare commercio, altrimenti cessa la redditività, cessa la possibilità di tenere gestito decorosamente il rifugio.

D. Quest'anno, comunque, come va la stagione?

R. E' un mese che sono aperto e tutto sommato ho l'impressione che la stagione sia partita bene. Comunque sono quattro anni che il Brunone non fa il pieno di pernottamenti, festa di chiusura esclusa.

D. Sappiamo che il Parco delle Orobie Valtellinesi sta risistemando l'accesso al Passo della Scaletta, cosa si aspetta dopo l'apertura di questo valico?

R. Le acque le ho mosse io stesso con una lettera al Presidente del CAI di Bergamo, Paolo Valoti, che da persona attiva e concreta si è attivato con chi di dovere, ora aspettiamo la fine dei lavori, poi credo che avremo dei flussi provenienti dal versante settentrionale delle Orobie così scarso di punti di sosta e di ricovero.

D. Del Sentiero delle Orobie cosa ne dice?

R. Meno male che esiste, per gli escursionisti è un tracciato meraviglioso, per noi rifugisti è la certezza di avere pernottamenti assicurati.

D. A proposito dell'iniziativa CAI-Agripromo di portare nei rifugi la cultura della Buona Tavola tradizionale?

R. E' un'ottima idea, almeno sin dove è possibile metterla in atto noi ci proviamo; infatti con me continua ad operare mia

mamma che ha trent'anni di esperienza e nei fine settimana c'è pure la mia fidanzata che porta idee innovative, utilizzando i sapori della tradizione.

D. Ad esempio, per chi si ferma stasera, cosa propone il menù?

R. L'acquolina in bocca è assicurata con lo stufato d'asino, oppure per i vegetariani, polenta integrale e formaggio d'alpe fuso con un'eventuale spruzzatina di pepe e sale.

D. Aldilà della buona cucina, perchè l'alpinista deve salire al Brunone?

R. Ormai di veri alpinisti se ne vedono pochi, qui tutto è stato salito sin dagli anni '30; invece sono aumentati i bravi escursionisti che puntano a salire il Pizzo Redorta, oppure altri che, giunti al Simal a 2712 m di quota scendono a Valbondione attraverso il meraviglioso lago d'Avert ed al suggestivo pozzo di captazione dell'Enel, uno scampolo di Orobie selvaggio e suggestivo.

D. Per concludere, cosa si aspetta dal CAI di Bergamo, proprietario del rifugio?

R. Mi aspetto soprattutto un contributo a livello burocratico, mi aspetto che ci difenda davanti ai legislatori che troppo spesso ci assimilano alle trattorie giù in paese, ma questi colletti bianchi hanno mai visto come è un rifugio a 2300 m di altezza?

Ora vi saluto, devo lavorare ma ditelo ai soci, io e la mia famiglia vi aspettiamo a braccia aperte.



Rifugi incantati



Domenica 9 ottobre
Al rifugio Gherardi
(Pizzino Val Taleggio)

Coro orobico di Boccaleone

Domenica 16 ottobre
Al rifugio Alpe Corte (Valcanale)

Piccolo coro di Fiorano



20° anniversario del rif. Tagliaferri

a cura di Lucio Benedetti



Festa grande giovedì 18 agosto al rifugio Tagliaferri, lassù al passo di Venano (2328 m), in Alta Val di

Scalve. L'occasione è stata fornita dal 20° anniversario dell'inaugurazione del rifugio dedicato al compianto Nani Tagliaferri, eretto appunto vent'anni orsono per volontà dei fratelli e dei soci CAI della valle. Convenuti alla cerimonia, chiamati soprattutto dall'affetto dei luoghi, dei ricordi e delle amicizie, c'erano fra i tanti alpinisti ed escursionisti, Monsignor Gaetano Bonicelli, già Ordinario Militare, che ha celebrato la Santa Messa, il Presidente CAI della Lombardia, Guido Bellesini, salito a portare il fraterno saluto con la Presidente del CAI di Sondrio, Lucia Foppoli, dal versante valtellinese.

Fra i nostri, saliti dal versante bergamasco, vi erano il Presidente del CAI di Bergamo, Paolo Valoti, l'ex Sindaco di Bergamo, Veneziani, il Vicesindaco di Vilminore, il Presidente della sottosezione Val di Scalve, Uberto Pedrocchi con il coordinatore del "parlamento" delle Sottosezioni Arrigo Albricci.

Al canto del "Signore delle Cime" si sono visti occhi lucidi anche a Francesco Tagliaferri che sappiamo di che scorza sia fatto e tanta, tanta socialità espressa con il cuore durante la Santa Messa, poi tutti a tavola... e che tavola! Infatti, con la signorilità che da sempre distingue il suo essere gestore e cuoco d'alta quota, Francesco Tagliaferri ha offerto tutto quello che poteva e disponeva, ben coordinato dalla moglie e dai volontari della valle.

E' stato un momento importante per tutti, un momento che ha rinsaldato con lo spirito giusto tante amicizie e che vorremmo vedere spesso ripetersi anche negli altri rifugi. Ora l'appuntamento è per il 25° dove Francesco ed i suoi giurano che saranno ancora lassù ad aspettarci e ad accoglierci per offrirci ancora "piatti di ospitalità" innaffiati da "coppe di amicizia", naturalmente al suono della campana.

I sentieri del gusto Un itinerario attraverso monti e sapori bergamaschi

**I RIFUGI
SUL SENTIERO
DELLE OROBIE**

**UN ITINERARIO
ATTRAVERSO
MONTI E SAPORI
BERGAMASCHI**

25 SETTEMBRE GIORNATA
DEI PRODOTTI
TIPICI IN ALTA
QUOTA

L'EDICO DI BERGAMO

18 RIFUGI DELLE OROBIE

- Rifugio Olivetti
- Rifugio Grotto
- Rifugio Bagnoli
- Rifugio Sella
- Rifugio Lom
- Rifugio Capanna
- Rifugio Alpi
- Rifugio Arco
- Rifugio Sella
- Rifugio Bagnoli
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella
- Rifugio Sella

Il 25 settembre si è conclusa la lunga iniziativa partita il 9 luglio dal Chiostro di Santa Marta che CAI Sezione e Sottosezioni di Bergamo, Provincia di Bergamo – Assessorato Agricoltura Caccia Pesca, Agripromo, Comune di Bergamo e Gestori dei Rifugi delle Orobie hanno realizzato per promuovere la frequentazione delle Orobie e per diffondere e far conoscere i prodotti tipici dell'enogastronomia bergamasca.

Grazie a questa unità di intenti nei 18 Rifugi alpini che hanno aderito all'iniziativa tutti gli escursionisti quest'estate hanno potuto degustare formaggi, salumi, pasta ripiena, vino ed altre prelibatezze legate alle più antiche tradizioni della nostra terra: parte integrante delle nostre radici.

I prodotti sono stati proposti nei diversi menù secondo la fantasia dei rifugisti.

Una festa di sapori legati al territorio e alla nostra cultura alimentare che è durata per tutta l'estate e ha avuto l'epilogo domenica 25 settembre, giornata in cui, dalle 12 alle 15, in contemporanea nei 18 Rifugi aderenti all'iniziativa, si è svolta una degustazione gratuita per tutti gli appassionati della montagna e del mangiar bene e genuino.

Un appuntamento che speriamo non sia andato perso: la Festa delle Orobie e del Prodotto tipico Bergamasco.



Il gruppo sulle Odle

Commissione escursionismo

La Commissione escursionismo informa che anche per il periodo invernale organizza escursioni e/o con ciaspole. Le date programmate sono le seguenti:
domenica, 13 novembre 2005
domenica, 11 dicembre 2005.
A seconda delle condizioni d'innevamento verranno stabilite le relative mete. Pertanto coloro che sono interessati a partecipare potranno avere informazioni dettagliate consultando il sito del CAI o telefonando in segreteria.

Ferragosto al Passo Sella

a cura di C. Malanchini

Commissione Escursionismo e TAM Settimana di Ferragosto a Passo Sella (Bz)

Domenica 14 – Sabato 20 Agosto 2005

La consueta ed attesa “settimana di Ferragosto” organizzata dalle Commissioni Escursionismo e TAM quest’anno si è svolta da Domenica 14 a Sabato 20 Agosto tra le Dolomiti di Val Gardena e Val Badia con base al Passo Sella, nel Parco Naturale dell’Alpe di Siusi. Una quarantina i vivaci e simpatici partecipanti, di ogni età e sesso...ospitati presso lo storico Rifugio Passo Sella (m 2180) attualmente di proprietà del CAI di Bolzano, costruito nel 1904 dalla allora Sezione di Bolzano del DuOAV che con grande lungimiranza acquistò anche 200 ettari di terreno circostante per mantenere incontaminato l’ambiente, impedendo la proliferazione di altre costruzioni.

La settimana, coordinata egregiamente da Eugenia Todisco e Roberto Guerri (AE), con la collaborazione di Alessandro Festa (AE) e Claudio Malanchini

(Op.Naz.TAM) ha visto il susseguirsi di escursioni che venivano di giorno in giorno concordate con i partecipanti, al fine di soddisfarne le diverse esigenze, pur senza perdere il forte spirito di gruppo, motore di tutta la vacanza. Nell’ordine:

- lunedì 15: periplo del Sassolungo con partenza diretta dal Rifugio a Passo Sella passando per i Rifugi Demetz, Vicenza e Comici;
- martedì 16 dal passo Pordoi a Porta Vescovo godendo di vista stupenda sulla Marmolada e sul sottostante lago di Fedai;
- mercoledì 17 accompagnati da un tempo splendido da Colfosco alla scoperta del Parco naturale del Puez – Odle con salita al Rifugio Puez e per i più ardimentosi al Sassongher;
- giovedì 18: dopo suddivisione in due gruppi: a. salita per i più ardimentosi della ferrata Tridentina; b. salita alla Forcella Pordoi, da qui al Piz Boè e sosta al Rif. Boè;
- Venerdì 19 al Rifugio Firenze

La settimana si è chiusa con una simpatica serata di festeggiamenti ed arrivederci accompagnati da canti, balli, pianti e fiumi di sangria, seguiti da una profonda dormita ristoratrice in previsione del dover pre-

parare zaini e valige per il rientro a casa...

- Sabato 20 rientro a Bergamo accompagnati da violenti acquazzoni.

Ottima infine la cucina napoletana – tirolese curata dallo chef campano e da Daniela onnipresente gestrice del Rifugio.

Sul sito CAI Bergamo è reperibile l’album fotografico della settimana. Grazie a tutti della partecipazione ed arrivederci alla prossima settimana di Ferragosto 2006. Sono attesi e graditi eventuali pensieri sulla settimana al Passo Sella, nonché proposte e suggerimenti circa nuove possibili mete. Scriveteci al seguente indirizzo di posta elettronica: escursionismo@caibergamo.it



Come divertirsi facendo divertire

a cura della Commissione
Alpinismo Giovanile

Siamo gli accompagnatori di Alpinismo giovanile del CAI di Bergamo e stiamo organizzando un Corso per Aiuto Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

Il nostro desiderio è far vivere in prima persona, a coloro che amano la montagna come noi e nello stesso tempo vorrebbero avvicinarsi al "mondo dei giovani", questa meravigliosa ed appagante esperienza dell'Alpinismo Giovanile.

Abbiamo lo scopo di aiutare i ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 17 anni nella propria crescita umana, proponendo l'ambiente montano per far vivere con gioia esperienze di formazione, quali far cono-

scere e rispettare l'ambiente, garantire una formazione tecnica di base per escursioni in montagna in sicurezza e offrire opportunità educative e di socializzazione.

Lo strumento attraverso il quale si realizza ciò è l'Accompagnatore, figura chiave e di riferimento per i ragazzi che partecipano a questa attività.

Un buon accompagnatore deve possedere capacità alpinistiche, tali da garantire ed insegnare la sicurezza in montagna anche in situazioni di emergenza, conoscenze generali di base, attitudini organizzative ed educative.

Ecco perché, dopo il successo dell'edizione del 2000, proponiamo un nuovo Corso di AAAG (Aiuto Accompagnatori di Alpinismo Giovanile): chi lo frequenterà avrà l'opportunità di acquisire le predette competenze.

Il corso è gratuito ed il team didattico sarà composto dal Corpo accompagnatori di AG del CAI di Bergamo, affiancati da responsabili regionali di AG, che possie-

Van de Sproos al Palamonti

Nell'ambito del progetto "Sentire la Montagna" Davide van de Sproos terrà un concerto il **16 NOVEMBRE 2005 alle ore 21.00** presso il PalaMonti.

"Sentire la montagna - storie, cantastorie, e musica delle valli alpine" è un progetto che va verso la scoperta di quanto era nel passato, le storie, i racconti e la musica che li accompagnava nelle Osterie delle valli alpine, per narrarle, raccontarli e musicarli oggi.

Attuato dall'Associazione Gente di Montagna e dall'Associazione Liberi Padani Escursionisti con il CAI Bergamo Sezione e Sottosezioni, il progetto si sviluppa su più canali: vecchie tradizioni e nuovi modi di raccontare si intersecano tra loro nei contenuti e nei modi, eventi-concerti proposti in luoghi significativi per la Montagna e la sua Gente, incontri con cantastorie di ieri e di oggi.

Come tutti gli altri appuntamenti, **il concerto al PalaMonti è gratuito, ma per ragioni organizzative l'ingresso è ad invito** che può essere ritirato presso il PalaMonti a partire dal 2 novembre 2005.

AAAG.....
CERCASI ACCOMPAGNATORI
DI ALPINISMO GIOVANILE
ovvero
COME DIVERTIRSI FACENDO DIVERTIRE

Sei maggiorenne e ti piacerebbe dedicare qualche domenica ai ragazzi, vivendo con loro l'esperienza dell'andare insieme in montagna a camminare, in sicurezza, tra le bellezze che la natura ci offre ed a insegnare loro a conoscerla, amarla e rispettarla?

...allora questo articolo ti interessa sicuramente!

dono un'ottima preparazione tecnica, oltre ad un'elevata esperienza ed una grande passione per questa meravigliosa attività. Il corso si articolerà in lezioni teoriche ed in lezioni pratiche.

La parte pratica consisterà in escursioni in montagna con i ragazzi, dando così la possibilità di interagire con loro sul "campo". Siamo certi che a tutto ciò si unirà il tuo entusiasmo per questa esperienza unica! E se deciderai di restare... benvenuto tra noi! Il primo incontro informativo si terrà venerdì 11 novembre 2005, alle ore 21,00, presso il Palamonti. Non farti problemi: se vieni scoprirai che siamo persone come te, appassionate di montagna e con tanta voglia di fare!

Per farti un'idea della nostra attività visita il nostro sito www.caibergamo.it/alpingio e passa parola di questa iniziativa... che vedrai sarà entusiasmante!

Per eventuali contatti scrivi all'indirizzo e-mail alpingio@caibergamo.it oppure chiama Alessandro (tel. 338.42.39.296), Tiziana (tel. 348.28.47.082) o Michele (tel. 348.72.27.729).

Alta quota 7 ottobre serata Palamonti

Alta quota la Fiera della Montagna organizzata dall'Ente Fiera Promoberg, dopo il brillante risultato dello scorso anno si ripresenta ai bergamaschi dal 7 al 9 ottobre prossimi. Un momento di particolare significato e importanza sarà la **serata Palamonti il 7 ottobre alle ore 20,30** presso la sala Caravaggio della fiera. In questa occasione annunceremo l'apertura della nuova Casa per la montagna, la comune casa del CAI bergamasco, luogo ideale di pensiero, attività, aggregazione e ospitalità di tutti gli appassionati della montagna. Nel riquadro sottostante compaiono i nomi dei testimoni di queste volontà. Al termine della serata, Agripromo, nostro compagno di cordata di diversi appuntamenti per la promozione della montagna e dei prodotti enogastronomici orobici, offrirà a tutti i presenti una degustazione di prodotti tipici della cucina bergamasca.

SERATA PALAMONTI Una casa per la montagna

Interverranno:

Valerio Bettoni
Presidente della Provincia di Bergamo

Roberto Bruni
Sindaco della Città di Bergamo

Annibale Salsa
Presidente Generale CAI ITALIA

Paola Gigliotti
Membro di
Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche

Paolo Valotti
Presidente CAI Sezione di Bergamo

Sperandio Poloni
Presidente Commissione PALAMONTI

Joseph di Pasquale
Progettista PALAMONTI

Spedizione Ufficiale CAI
NANDA DEVI EAST - 7434 mt

Al termine della serata, **AGRIPROMO** offrirà a tutti i presenti, una degustazione di prodotti tipici della cucina bergamasca.

Per informazioni:

ENTE FIERA PROMOBERG
Tel. 035 32 30 911

CAI Sezione di Bergamo
Tel. 035 41 75 475



I Soci che volessero partecipare potranno ritirare, nei giorni precedenti, il buono per l'ingresso gratuito in segreteria CAI

Il giorno del ricordo

Domenica 20 novembre alle ore 11 al PalaMonti si celebrerà la Santa Messa in ricordo dei soci "andati oltre". Quest'anno si utilizzerà per questa funzione religiosa non una chiesa ma la palestra del nuovo Palamonti. Certamente qualche disagio si creerà in termini di numero di posti a sedere e di raccoglimento spirituale poichè si tratta di un ambiente progettato per altre funzioni ma ci permette di ricordare i nostri defunti nel luogo che essi stessi avrebbero frequentato. Non è una novità che scopo di questa celebrazione è di unire credenti e non credenti, praticanti e non, in una unica umana unità che esprime insieme la struggente nostalgia del tempo che passa, le occasioni non più ripetibili, i ricordi di circostanze liete nel nostro peregrinare con amici ancora vivi e presenti nel nostro animo e il consolidamento degli ideali di amicizia, di servizio, di solidarietà, valori fondanti che distinguono il nostro sodalizio nell'attuale società e che si esprimono in molteplici forme nate dalla comune passione per la montagna. Dopo la cerimonia, nell'Area Club del PalaMonti si terrà il consueto pranzo conviviale dove potremo scambiare le nostre esperienze in cordiale compagnia. Chi intendesse partecipare al pranzo è pregato di prenotarsi in segreteria entro venerdì 18 novembre.

Claudio Villa

Arte, storia e cultura

Provincia di Bergamo

Arte, storia e cultura

Visite guidate per promuovere e valorizzare l'arte, la storia e la cultura della terra bergamasca

Programma

Domenica 9 ottobre 2005, ore 15 SCANZOROSCIATE

Ritrovo: p.zza Radici - chiesa parrocchiale

Domenica 16 ottobre 2005, ore 15 SERIATE

Ritrovo: chiesa parrocchiale

Domenica 23 ottobre 2005, ore 15 DOSSENA

Ritrovo: chiesa S.Giovanni Battista

Domenica 30 ottobre 2005, ore 15 NEMBRO

Ritrovo: santuario dello Zuccarello

Domenica 6 novembre 2005, ore 15 VILLONGO

Ritrovo: cappella di S.Rocco

LE VISITE GUIDATE SONO GRATUITE: durata 2 - 3 ore

I luoghi delle visite sono da raggiungere con mezzi propri

Organizzazione e informazioni

GRUPPO GUIDE CITTA' DI BERGAMO Segreteria tel./fax 035.344205

info@bergamoguide.it - www.bergamoguide.it

Con il patrocinio e il contributo della PROVINCIA DI BERGAMO

segreteria.cultura@provincia.bergamo.it

segreteria.turismo@provincia.bergamo.it

Notiziario della Sottosezione CAI di Ponte S. Pietro
e dell'Isola bergamasca. Fondata nel 1945.

Via Trento Trieste 8/a Ponte S. Pietro (BG) Tel/Fax 035-615660
e-mail: info@caiponte.com - Anno 3° N° 1 Primavera 2005

Appuntamenti di fine estate

♦ *Domenica 2 Ottobre*

Cappella Savina in

Presolana

Messa ricordo caduti

Dir. CAI Clusone A.

Trovesi

♦ *Domenica 9 Ottobre*

Corno Medale Via ferrata

Dir. F. Paris, A. Perico

♦ *Domenica 23 Ottobre*

Rovetta, monte Campo,

Castione

Dir. A. Trovesi

♦ *Lunedì 24 Ottobre*

Partenza Trekking in

Nepal

♦ *Sabato 29 domenica 30*

Ottobre

A Terno d'Isola

Palestra di arrampicata

Teremotada

♦ *Domenica 30 Ottobre*

Appennino piacentino

Gita enogastronomica

Dir. F. Ubiali

♦ *Sabato 5 novembre*

Inaugurazione PalaMonti

♦ *Domenica 6 Novembre*

Castagnata

♦ *Domenica 20 novembre*

Al PalaMonti ore 11

Messa ricordo soci CAI

e pranzo sociale

I "ragni" di Ponte S. Pietro
scendono in doppia dal campanile

Giù dal campanile

a cura di Stefano Prezzati

Qualcuno ha detto che è stato un numero da circo, altri un modo come tanti per farsi vedere. A noi è sembrato semplicemente una cosa naturale il voler essere presenti a modo nostro e nel miglior modo per il quale il C.A.I. è conosciuto, alle celebrazioni per il Santo Patrono. E a giudicare dalle numerose persone che si sono radunate per godersi ed applaudire questo insolito spettacolo, è stato certamente motivo di grande soddisfazione. La nostra è stata anzitutto una sfida con il tempo poiché fino all'ultimo ha rischiato di vanificare gli sforzi nella preparazione: il forte vento nel pomeriggio e grosse nubi cariche presagivano l'annunciato temporale, ciò nonostante, una tregua ci ha concesso di

mantenere fede alla nostra iniziativa. Tutto è pronto, dalla cella campanaria si eseguono gli ultimi controlli e i primi discesisti si preparano, per alpinisti abituati a compiere discese molto più lunghe e complesse, questa del campanile dovrebbe essere poco più che una passeggiata: ma non è così, sulle pareti in montagna non ci sono spettatori e la concentrazione si mantiene costante sul gesto tecnico mentre qui è facile che si confonda con l'emozione per gli amici o parenti che da sotto ti stanno osservando, ma dopo i primi passi l'emozione diventa puro divertimento lasciarsi calare sulla verticale di ben 47m., un potente faro segue costantemente ogni fase della discesa che verrà ripetuta per diver-

se volte per la gioia di chi osserva ma anche per nostro divertimento. Le paure per le bizzarrie del tempo sono ormai svanite così da concludere il programma stabilito, ai ragazzi della nostra palestra di arrampicata il grande merito di aver organizzato a puntino ogni fase tecnica della discesa, ma senza dubbio il maggior ringraziamento è per Monsignor Pier Giorgio Pozzi Parroco di Ponte S. Pietro, che per la prima volta in occasione dei 60 anni di storia della nostra sottosezione, ci ha concesso questa opportunità. L'auspicio della sottosezione è che ci sia una sempre maggiore collaborazione rivolta essenzialmente ai responsabili dei molti ragazzi che fanno attività nell'oratorio.

Festa del 60° di fondazione

a cura di Sandro Colombi

Domenica 11 Settembre la nostra Sottosezione ha festeggiato il 60° anniversario di fondazione. La giornata è iniziata con la SS Messa nella parrocchiale, presieduta dal prevosto monsignor Piergiorgio Pozzi, il quale nell'omelia ha ricordato i valori etici e morali che accompagnano gli alpinisti; la fatica e lo sforzo di chi ricerca la vetta e la gioia e la pace interna quando è raggiunta. Sono stati

ricordati anche tutti i soci defunti ed in particolar modo quelli caduti in montagna: Cesare Benigni, Maurizio Panseri, Giovanni Capitanio, Massimo Brioschi, Fabio Corti e Fabio Perico. Al termine il coro del CAI di Ponte S. Pietro ha intonato "Signore delle cime". Durante il pranzo sociale il presidente del Cai Bergamo Paolo Valoti e l'assessore alla Cultura di Ponte S. Pietro Marzio Zirafa, hanno premiato i soci Franco Frambrosi per i 60 anni d'associazione, Augusto

Burini per i 50 anni ed i soci venticinquantenni Emanuele Carozzi, Giorgio Colombi, Ivano Molonaris, Piero Palazzi, Battista Sala e le sorelle Barbara e Francesca Sangalli. È stato poi consegnato il distintivo cinquantennale alla signora Ezilda Cova, vedova del compianto past-president Fabio Corti perché nel 2003, anno d'attribuzione, non era stato consegnato a causa della caduta in Presolana. Il pomeriggio è proseguito in allegria con la presenza del cantastorie folk Luciano Ravasio.

Appuntamenti d'autunno

ALBINO

♦ Sabato 8, domenica 9 ottobre
Eremo di Camaldoli

ALZANO LOMBARDO

♦ Domenica 9 ottobre
Gita culturale in pullman
♦ Domenica 16 ottobre
Castagnata
♦ Sabato 19 novembre
XXXII° rassegna dei cori
♦ Domenica 27 novembre
Pranzo sociale

XXX° Concorso fotografico

Natale Zanchi

II° Trofeo

"Ai caduti in montagna"

♦ Martedì 20 settembre

Inizio presentazione opere

♦ Venerdì 4 novembre

Termine presentazione opere

♦ Lunedì 7 novembre

Assegnazione dei premi

♦ Martedì 8 novembre

Apertura della mostra

♦ Sabato 19 novembre

Premiazione dei vincitori

durante la rassegna dei cori

♦ Venerdì 25 novembre

Chiusura della mostra

CISANO

♦ Sabato 8 domenica 9 ottobre
Castagnata
♦ Domenica 23 ottobre
Pranzo sociale

GAZZANIGA

Scialpinismo

2005

♦ Da ottobre a gennaio

Ginnastica presciistica

Dir. A. Porcellana,

A. Bombardieri
♦ Venerdì 23 dicembre
Notturna con fiaccolata
Dir. M. Pezzerà

2006

♦ Venerdì 6 gennaio
Sopralluogo gara scialpinistica
Dir. Comm. Scialpinismo
♦ Domenica 8 gennaio
Trofeo Rinaldo Maffeis
Scialpinismo
♦ Giovedì 19 gennaio
Aggiorn. capi gita
Dir. istruttori I.N.S.A.

♦ Domenica 22 gennaio

Aggiorn. capi gita

Dir. istruttori I.N.S.A.

♦ Domenica 29 gennaio

Campelli con i giovani

Dir. T. Merla, A. Ruggeri

♦ Domenica 5 febbraio

Piz Tri (mt. 2308)

Dir. O. Servalli, E. Carrara

♦ Domenica 19 febbraio

Gara sociale

Dir. M. Pezzerà, F. Savoldi

♦ Domenica 26 febbraio

Galihorn Val Divedro

Dir. M. Carrara, F. Ruggeri

♦ Domenica 5 marzo

Poncione Pesciola (mt. 3122)

Dir. MG. Verzeroli, V. Merla

♦ Domenica 12 marzo

Monte Aga (mt. 2720)

Dir. C. Coter

♦ Domenica 19 marzo

Monte Rinalpi (mt. 3009)

Dir. L. Maffeis, A. Porcellana

♦ Domenica 26 marzo

Pizzo Tre Signori

Dir. P. Cuter, A. Porcellana

♦ Domenica 2 aprile

Punta del Rebbio (mt. 3194)

Dir. G. Capitano, R. Bonomi

♦ Domenica 9 aprile

Breithorn (mt. 3436)

Dir. S. Todaro, A. Porcellana

♦ Dal 22 al 25 aprile

Alto Adige

Dir. L. e G. Maffeis, A. Bonazzi

♦ Domenica 7 maggio

Gran Touralin (mt. 3379)

Dir. L. e G. Maffeis

♦ Domenica 14 maggio

Becca di Toss (mt. 3302)

Dir. A. e F. Ruggeri

Alpinismo giovanile

♦ Domenica 30 ottobre

Castagnata a Nasolino

Dir. Alpingio

Alpinismo

♦ Domenica 16 ottobre

Dal Vaccaro al Fop

Dir. P. Cuter, A. Porcellana

♦ Domenica 30 ottobre

Messa alla memoria

e Castagnata

VAPRIO D'ADDA

Vecchio Scarpone

♦ Mercoledì 5 ottobre

Pizzo Grande (mt. 1571)

♦ Mercoledì 19 ottobre

Castagnata alla Baita Confino

♦ Sabato 22 ottobre

Le ville palladiane

♦ Sabato 29 ottobre

Trekking in Nepal

♦ Mercoledì 2 novembre

Monte Torezzo (mt. 1378)

♦ Mercoledì 16 novembre

Monte Molinasco (mt. 1179)

♦ Mercoledì 30 novembre

Monte Castello (mt. 621)

♦ Sabato 3 dicembre

Pranzo del Vecchio Scarpone

Sci Cai Bergamo

Commissione sci alpino

7-11 dicembre, da mercoledì a domenica

Ponte dell'immacolata - Selva di Val Gardena

Apertura iscrizioni: 12 settembre

Direzione: PM Ghisalberty - A. Sartori

Quote per persona: La quota di partecipazione prevede la sistemazione all'hotel Osvald**** con trattamento di mezza pensione, viaggio A/R da Bergamo in autobus granturismo, assicurazione (condizioni, coperture e massimali consultabili presso la sede). Escluso il costo dello skipass.

Camera doppia/tripla: 260 Euro

Camera singola: 305 Euro

17 dicembre, sabato

Ladies' Day a Madonna di Campiglio

Direzione: G. Bacis, R. Brignoli, M. Corsini

Giornaliero gratuito per tutte le donne!

Donne, non lasciamoci sfuggire l'occasione di festeggiare l'apertura della stagione sciistica! Uomini, non sentitevi esclusi, ma fate un bel gesto e invitate a sciare sorelle, amiche, fidanzate e mogli!

Ulteriori informazioni si potranno trovare sul sito del CAI o sui volantini pubblicitari messi a disposizione presso la sede CAI. Iscrizioni in sede dal 5 dicembre.